

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni ann. di altezza, larghezza d una colonna Avv. cum-
marziali L. 1,50. Finanziari, Legali, Assemblie, D.M.E., Generali, Ato, U. mantovani, ecc. L.
Neurologia, L. 3; Corpo del giornale L. 2,50 (Cassa governativa in più) Ufficio Pubblicità
Udine, Via Prefettura 5, tel. 9,53 Milano, Via Vivaio 13 tel. 70,950

MARTEDI 23 Agosto 1932 - (Anno X) - N. 198 - Anno I - UDINE

Le grandi manovre dell'Esercito alla presenza del Re e del Duce

PERUGIA, 22
Le grandi manovre dell'Esercito hanno avuto inizio alle ore 4. Caratteristica di questa prima giornata è stata quella di azioni di reparto di truppe celeri inviate in esplorazione e sostenute da battaglioni di fanteria portati in autocarri, mentre i grossi distaccamenti di fanteria marciavano nella direzione del nemico.

La Divisione celere assegnata al partito rosso, per disposizione della direzione delle manovre, è stata considerata disponibile solo a partire dall'alba di oggi. In compenso, le azioni sporadiche di ispezione, le azioni di reparto, le azioni di alta collina che separano la pianura di Gubbio dalla valle tibantina. In particolare, la valle Rossina truppe celeri del partito rossina hanno occupato Camporeggiano e Monte Lovoso. Quasi contemporaneamente, altri reparti sono pervenuti a Castiglione e sulla fronte M. Casale e M. Salce, mentre gli azzurri raggiungevano senza ostacolo la sella di Cima Castaldi, nella alta valle Chiascia.

Anche l'aviazione assegnata ai due partiti è intervenuta in queste prime ore, con missione di esplorazione aerea. La direzione superiore delle esercitazioni per la giornata di ieri ha messo a disposizione del partito rosso forze aeree da bombardamento, d'assalto e da caccia, per rendere difficile il passaggio del Tevere alle colonne azzurre. Questa azione dell'aviazione da bombardamento ha avuto i suoi sviluppi sui ponti del Tevere e con miragliamento delle colonne che ad essi si avvicinavano.

Nella giornata, benché torrida, le truppe hanno compiuto marce rilevanti dando prova della efficienza dei reparti e dimostrando spirito elevatissimo. S. M. il Re ha seguito il movimento delle varie colonne attraversando ripetutamente le zone delle operazioni. Ieri sera è giunto in automobile nella zona delle manovre S. E. il Capo del Governo, il quale è stato ricevuto a Cagli dal Ministro della Guerra, dal Prefetto della Provincia e dal Segretario del Partito.

Alle grandi manovre assistono, invitati dal Ministero della Guerra, i rappresentanti del Senato e della Camera e numerosi ufficiali esteri. Il gruppo degli onorevoli senatori è costituito da S. E. S. Monetta, in rappresentanza di S. E. il Presidente del Senato, dalle LL. EE. i generali Pettiti di Roretto, Bazan, Bongiovanni e Tiscornia, nonché dagli onorevoli generali Maccacaro e Carletti. Il gruppo degli onorevoli deputati è costituito dall'on. Dudan, rappresentante di S. E. il Presidente della Camera e dagli onorevoli Ceci, Duca di Belsito, Parodi e Salvini.

La missione militare svizzera è costituita dal colonnello di Corpo d'Armata Roost di S. M. dell'esercito svizzero, dal ten. col. di S. M. Dubols e dal capitano di S. M. Antonini; quella tedesca dal maggiore generale Beck, dal ten. col. Von Faber Den Faur, dal maggiore Von Seeger e dal ten. Liss; quella russa dai generali Chernichij e Charbin e dal col. Voronoff.

Oltre agli addetti militari esteri presso il R. Governo, generale Tau (Russia), col. Harold Raffaele e Gaetano Steven (Inghilterra), col. Teodosio Dascaloff (Bulgaria), ten. col. Hassan Tarsin Bey (Turchia), Kratochvil (Cecoslovacchia), Sierado (Spagna), Le-long Francia), Peralta (Messico), maggiori Gherghin (Romania), Eszabo (Ungheria), presenziano alle manovre il generale Amecua (Messico), il col. Seragi (Albania), e il maggiore Gonzalo Debenito Azorin (Spagna). (Radio Stefani)

Le Camicie Nere alle manovre
All'osservatorio di Monte Urbinò - dove si arriva passando proprio sotto il fuoco dei bersaglieri dei due partiti che si contrastano il possesso delle alture nei pressi di Mengara, tra Monte del Casate e Monte del Salice - assistono allo sviluppo delle azioni S. E. Gazzera, S. E. i Marresi e molti altri ufficiali.

Le manovre dell'Esercito Svizzero e i rilievi della stampa romana

ROMA, 22 (per telefono)
Una nota ufficiosa svizzera risponde ai brevi rilievi della stampa romana sulle prossime grandi manovre che si terranno nel vicino territorio elvetico.

La nota precisa che siffatte manovre si sono svolte in Svizzera regolarmente fino dal 1924 e che quest'anno vi partecipa una divisione.

La nota svizzera, si vede bene, non fa che portare nuovi interessanti argomenti a conferma della fondatezza dei rilievi dei quotidiani della penisola.

La Svizzera, fin dal 1924, ha ripreso le sue grandi manovre militari, e ciò significa che fin da quell'anno essa, nonostante la Società delle Naz. cui offre così larga ospitalità, nonostante la preparazione della Conferenza del disarmo, ha pensato che fosse conveniente provvedere in modo attivo alla sua organizzazione difensiva, la quale non può che fondarsi sul presupposto di un tentativo offensivo, ossia di una guerra provocata da altre parti.

Se poi la piccola e gloriosa Svizzera metta quest'anno in movimento una divisione per le sue manovre, quante mai divisioni dovrebbe mobilitare l'Italia con i suoi quasi 43 milioni di abitanti nelle sue manovre?

Ma ripetiamo che i rilievi della stampa romana non erano diretti alla Svizzera, la quale, come Stato sovrano, ha il diritto di fare a casa propria quanto vuole, senza essere tenuta a domandare ad alcun straniero dei permessi o dei giudizi delle sue azioni. I citati rilievi erano diretti a William Martin, il quale dovrebbe riconoscere che se una piccola Nazione centrale e rispettata dalle Potenze, quale la Svizzera, annovera tra le eventuali del futuro la guerra a tal punto da organizzare e muovere per essa una forza statale tenuta sempre pronta, è più che giusto che nel suo scritto sul Fascismo Mussolini, ponendosi sul piano storico e non su quello politico contingente riconosca la difficoltà della pace perpetua; e difendendo giusto che Mussolini parli ancora della guerra tra le evidenze della storia, è ingiusto che William Martin ne tragga motivo per allarmanti e poco prudenti argomenti.

Un monumento nazionale decretato dal Duca a Modigliana

FORLI', 22
A Modigliana, alla presenza delle autorità delle province di Forlì e Ravenna, è stata inaugurata la casa di don Giovanni Verità, decretata per volere del Duca monumento nazionale. S. E. il Prefetto di Forlì, Borri, ha pronunciato il discorso ufficiale, che ha suscitato una imponente dimostrazione al Duce ed al Fascismo.

La bandiera di combattimento al sommergibile "Fieramosca"

BARLETTA, 22
Con grande concorso di autorità e di popolo si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al sommergibile «Ettore Fieramosca». Il comandante del «Fieramosca», capitano di corvetta Sandrelli, con un plotone di marinai e il Podestà di Capua barone Pascal, con gonfalone e valletti, si sono recati a deporre corone ai piedi dei due monumenti della disfida di Barletta e dei Caduti in guerra. La bandiera del sommergibile «Ettore Fieramosca» è offerta dalla cittadinanza ad iniziativa della locale Nucleo universitario fascista, e custodita in un ricco cofano di ebano. Essa è stata trasportata in corteo dal palazzo municipale, dove erano convenute le autorità e le rappresentanze, alla nave, su un affusto di cannone, scortata da un reparto di marinai del sommergibile e dai reali carabinieri, attraversando la via della città e la calata del porto tra due file di popolo. Oltre a larghe rappresentanze delle Camicie nere barlettane, delle associazioni e dei sodalizi, hanno preso parte al corteo S. E. il Prefetto Perez, un reparto dell'Esercito, il capitano di vascello Chinaglia, per S. E. il Ministro della Marina, il Preside della Provincia comm. De Palma, le rappresentanze dei comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione Militare, il Commissario straordinario del Comune di Bari comm. Vella, il Commissario del Comune di Barletta S. E. Rogges, il Segretario Federale di Terra di Bari prof. Stefanelli, il generale della Milizia De Martino e numerose altre autorità e personalità. Precedevano il gruppo delle autorità i

gonfaloni coi valletti dei Comuni di Barletta e di Capua. Appena il corteo è giunto presso il sommergibile, che con le altre unità navali e mercantili ancorate in porto aveva issato il gran pavese, le autorità sono salite a bordo.

L'ordinario cappellano di Marina della Spezia mons. Gallucci, dopo avere benedetto la bandiera, ha pronunciato parole di augurio. Hanno parlato quindi il Podestà di Capua, il fiduciario del GUF di Barletta e la madrina della bandiera. Il Commissario del Comune S. E. Rogges ha consegnato la bandiera al comandante del «Fieramosca», il quale ha ringraziato.

Dopo il giuramento degli ufficiali e dei marinai il comandante ha ordinato l'alza bandiera, che è stato salutato dagli equipaggi schierati sulle navi, da salve di artiglieria e dalle sirene di tutte le navi ancorate in porto, nonché dal suono a stormo delle campane delle chiese. Dalla bandiera, il popolo ha fatto una calorosa dimostrazione alla Marina italiana, al Duce ed al Regime fascista. Il Commissario del Comune ha lanciato in mare una ricca corona in memoria dei Caduti della Marina.

E' seguito un ricevimento delle autorità a bordo del «Fieramosca».

Per un trattato commerciale tra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA, 22
Durante le trattative svoltesi a Vienna per la stipulazione di un trattato di commercio tra l'Austria e l'Ungheria è stata raggiunta una intesa per nuovo accordo provvisorio che entrerà oggi stesso in vigore per la durata di sei settimane. Il nuovo accordo, per lo scambio di merci rappresenta di fronte al primo accordo provvisorio, sia per la quantità che per il numero degli articoli, un notevole miglioramento. Continuano le trattative per la stipulazione del trattato definitivo. I relativi negoziati avranno inizio entro questa settimana a Budapest.

Le condoglianze dei diplomatici per la morte di Schober

VIENNA, 22
In occasione della scomparsa dell'ex Cancelliere Schober i rappresentanti diplomatici dell'Italia, della Danimarca, dell'Ungheria, della Svezia, della Spagna, della Francia, della Turchia e Cecoslovacchia si sono presentati al Cancelliere dott. Dollfus, al quale hanno espresso a nome dei loro Governi ed a nome proprio le condoglianze.

In tema di disarmo...

Le costruzioni navali francesi Preoccupazioni parigine per l'efficienza dell'Italia

ROMA, 22 (per telefono)
Non c'è da restare sorpresi nel non prendere da buona fonte parigina che il tema degli armamenti navali occupa sempre il primo piano nelle discussioni francesi.

La serie dei quesiti di oltre Alpe che, volontariamente e disinteressatamente, si capisce, sprona il Governo a nuovi armamenti, aumenta a vista d'occhio. Oggi è la volta della «Liberté», che pubblica un articolo nel quale richiama l'attenzione del Governo francese sulla necessità di una sollecita ripresa delle costruzioni navali e sul pericolo di trattative internazionali che possano stabilire una tregua degli armamenti. Secondo il giornale la Francia non deve illudersi sulla sua attuale superiorità sulla flotta italiana e deve intensificare le nuove costruzioni per non trovarsi fra pochi anni in condizioni di inferiorità. In altre parole vi sono a Parigi molti che oggi si disprezzano preoccupati di un eventuale ritardo delle discussioni dei vari programmi votati dal Parlamento e delle ripercussioni disastrose che su questo ritardo potrebbe avere la restrizione di credito resa necessaria dall'equilibrio del bilancio.

La legge 10 aprile 1931 autorizza la messa in cantiere fra il 1° aprile 1931 e il 1° aprile 1932 delle seguenti unità: una nave di linea, due incrociatori di seconda classe, un esploratore per campagne lontane, una torpediniera da littorale e quattro scorte. Il tonnellaggio totale di questo programma era di 46.969 tonnellate, compreso il trasporto di littorale (2100 tonnellate), il quale non è che una nave da battaglia. Il totale delle annualità per la nave di linea, gli incrociatori, l'esploratore e le scorte è di 1.395.740.000 franchi, e per la torpediniera da littorale di 20 milioni 270.000 franchi.

La legge 31 dicembre 1931 autorizza la messa in cantiere tra il 1° aprile 1932 e il 1° aprile 1933 delle seguenti unità: quattro incrociatori di seconda classe, un cacciatorpediniere, una torpediniera, una nave idrografica metropolitana e una cannoniera fluviale. Il tonnellaggio totale di questo programma è di 34.988 tonnellate, non compreso il bastimento idrografico (800) e la cannoniera fluviale (400) che non sono considerate navi da battaglia.

Il totale della annualità previste per questo programma è, per gli incrociatori, il cacciatorpediniere e la torpediniera, 1.236.900.000, per il bastimento idrografico e la cannoniera di 31.740.000 franchi.

Ci si domanda se i lavori relativi alle costruzioni del precedente programma fossero già abbastanza avanzati quando le due leggi succennate sono state votate dal Parlamento, e quale sarà la sorte delle costruzioni in corso soprattutto se si tiene conto dei 300 milioni che devono essere economizzati sul bilancio della Marina, in base alle recenti misure di ordine finanziario.

Nel 1928 infatti le costruzioni arretrate rappresentavano un tonnellaggio di 123.177 per un bilancio di tre miliardi di franchi. La situazione non ha molte probabilità di modificazione al 1.0 gennaio 1933.

La «Liberté» osserva che la Francia ha bisogno di una nuova corazzata di 25.000 tonnellate per tener testa al «Deutschland». «A forza di attività e sacrifici», continua il giornale, l'Italia ha realizzato la parità con noi per gli incrociatori da 1000 tonnellate. Essa ha infatti dieci unità di questa classe come la flotta francese. Ma l'Italia ha acquistato una serie di superiorità nella categoria degli incrociatori rapidi, che sono i pericoli dei corsari. Essa ne ha sei dieci costruiti e in costruzione, mentre noi, a causa dei veti posti dal Ministro delle Finanze alla Commissione del Bilancio, abbiamo sospeso la costruzione di quattro incrociatori da 7600 tonnellate («Glorie», «Martell», «Montcalm» e «Chateau Renault») che erano stati varati nel 1931.

Non restano quindi che cinque incrociatori rapidi, mentre l'Italia ne ha dieci della stessa categoria. Meno male che il quotidiano parigino riconosce, bontà sua, che la Francia conserva ancora una sensibile superiorità nei sommergibili.

Ma fin d'ora il margine di superiorità di 10.000 tonnellate che la Francia dovrebbe possedere nel 1935 sulla flotta italiana sta per essere eliminato, e forse anche trasformato in un margine di inferiorità.

Insomma in Francia tutto fa brodo ed è buono per dare una spintarella alla ripresa delle costruzioni navali, che poi, a onor del vero, non sono state mai interrotte.

L'esercito bianco irlandese si oppone a quello repubblicano

DUBLINO, 22
Gli uomini armati che hanno preso possesso del Castello di Donnamon sono membri dell'esercito repubblicano irlandese. Il colonnello O. Higgins che recentemente ha organizzato l'esercito bianco in opposizione dell'esercito repubblicano, ha dichiarato oggi: «Noi siamo inondati di offerte, provenienti da tutte le parti dell'Irlanda, di persone che desiderano venire ad ingrossare le nostre file. Noi formiamo una organizzazione non armata che intende opporsi all'attività di un gruppo di uomini che attenda alla libertà e all'ordine. Le genti sono costipate e moralizzate che noi ci siamo fatti avanti per l'Uterale». (R. St.)

I risultati di Ottawa

LONDRA, 22
I giudizi dell'opinione pubblica sui risultati della Conferenza imperiale di Ottawa sono molto discordanti: c'è chi li esalta come un trionfo per la causa dell'unità imperiale e c'è chi non esita a dire che ad Ottawa si è assistito al fallimento dell'intera economia tra le varie nazioni dell'Impero. Mentre un inviato speciale inglese ad Ottawa dice che la Conferenza ha inaugurato una nuova era per il commercio imperiale, ed ha rinsaldato i vincoli che tengono unito l'impero, un altro inviato speciale scrive testualmente: «La Conferenza è terminata in una confusione e in un'incertezza generale. La situazione è veramente straordinaria: nessuno sa all'interno dei delegati, ciò che è stato concluso. Probabilmente i delegati stessi non lo sanno con

La Nazione in cifre

Popolazione, produzione e traffici

ROMA, 22
Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 193 del 22 agosto, pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica:

Popolazione
Il numero dei matrimoni contratti nel precedente mese di luglio (14284) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di giugno 1932 (16533) e a quello del matrimonio contratti nel luglio 1931 (138875) e nel luglio 1930 (15438).

Il numero dei matrimoni celebrati nei primi sette mesi del corrente anno (139257) è inferiore di 12597 a quello dello stesso periodo del 1931 (151854) e di 27921 a quello dello stesso periodo del 1930 (167178). Raggiungendo alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi sette mesi, rappresenta nel 1932 il 3,3; nel 1931 il 3,7; nel 1930 il 4,1 per mille abitanti. Il numero dei nati vivi nel mese di luglio scorso (78993) è superiore a quello del precedente giugno (73922) ed inferiore a quello del luglio 1931 (79411) e del luglio 1930 (85162).

Complessivamente durante i primi sette mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 581.400, inferiore cioè di 34266 a quello dello stesso periodo del 1931 (615.666) e di 68.375 a quello dello stesso periodo del 1930 (649.775). Raggiungendo alla popolazione il numero dei nati vivi nel periodo dei primi sette mesi rappresenta nel 1932 il 14,0 nel 1931 il 14,9 e nel 1930 il 15,9 per mille abitanti. Nel luglio 1932 il numero dei morti (46569) è stato superiore a quello del precedente giugno (49.688) ma inferiore a quello del luglio 1931 (51.701) e del luglio 1930 (56093). Durante i primi sette mesi del 1932 si sono avuti in complesso 36.225 morti, mentre nello stesso periodo del 1931 se ne ebbero 36.846 e nei primi sette mesi del 1930 (31485).

Raggiungendo alla popolazione il numero dei morti nei primi sette mesi rappresenta nel 1932 l'8,7 nel 1931 l'8,9 e nel 1930 8,4 per mille abitanti. L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 239.175 nei primi sette mesi del 1932, di 248.820 nello stesso periodo del 1931 e di 308.290 nello stesso periodo del 1930 con un incremento naturale della popolazione inferiore di 29645 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931 e di 89115 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1930. Raggiungendo alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti nei primi sette mesi rappresenta nel 1932 il 5,3, nel 1931 il 6,0 nel 1930 il 7,5 per mille abitanti.

La pena di morte richiesta per Sanjurjo

MADRID, 22
Nell'atto di accusa del procedimento penale intentato contro gli accusati del recente tentativo di Siviglia il Procuratore Generale della Repubblica chiede la pena di morte per il generale Sanjurjo e l'ergastolo per gli altri tre imputati. La difesa del generale è stata assistita dall'ex Ministro costituzionalista Bergamini, già difensore dell'ex Presidente del Consiglio Sanchez Guerra dopo il tentativo di Valencia del gennaio 1929 e detto attuale Ministro dell'Istruzione Fernando De Los Rios in seguito ai moti di Yaca e dei «cuatro Vientos» del dicembre 1930. Il difensore considera il caso di Sanjurjo analogo ai precedenti ed esclude che il generale potesse volere la restaurazione monarchica. Il capitano Sanjurjo, figlio del generale e suo principale aiutante, doveva unirsi prossimamente in matrimonio lolla figlia di uno dei magistrati della Corte Suprema chiamata a giudicare che, nonostante il dovuto dichiarare la incompatibilità del suo intervento in causa.

Assieme a Sanjurjo e a suo figlio saranno processati il suo aiutante di campo ten. colonn. don Emilio Esteban Insate e il gen. Garcia de la Herranz. Si ha da Petun che l'alto commissario della zona spagnola del Marocco, Lopez Ferrer, è stato arrestato al suo ritorno da una licenza ed è stato trasportato ad Algerias sotto buona scorta. I funzionari spagnoli della residenza di Petun sono quanto mai reticenti intorno a questo incidente. (Radio Stefani).

I negoziati franco-americani per un accordo economico

PARIGI, 22
I negoziatori francesi ed americani, incaricati di ricercare un accordo economico, si sono riuniti questo pomeriggio. Dopo aver definito le condizioni nelle quali si svolgeranno i negoziati e previsto l'esame di questioni tecniche per mezzo di commissioni speciali, i negoziatori hanno deciso di tenere una nuova seduta venerdì prossimo.

I debiti di guerra e gli Stati Uniti

LONDRA, 22
Il prossimo pagamento dei debiti di guerra agli Stati Uniti scade il 15 dicembre. «I Governi» dichiara il «Daily Telegraph» - potrebbero notificare entro il 15 settembre la sospensione dei pagamenti dovuti in conto capitali che tuttavia sono piccoli in confronto con gli interessi. Ma si prevede, continua il giornale, che essi atterderanno di dare agli Stati Uniti la opportunità di offrire una moratoria più comprensiva dopo le elezioni presidenziali. (Radio Stefani).

La produzione era stata di tonnellate 74.155. L'energia elettrica prodotta nel giugno 1932 è stata di 830.570.000 kWh, segnalando un aumento di 6.359.000 kWh. In confronto alla produzione del precedente maggio 1931, kWh. 823.211.000, mentre era stata di 866.020.000 nel giugno 1931, segnando un aumento di 18.603.000 in confronto alla produzione del precedente maggio, kWh. 847.417.000. Complessivamente durante i primi sei mesi del 1932 la produzione dell'energia elettrica è stata di 4.768.322.600 kWh, superiore cioè di 40.738.600 alla produzione dello stesso periodo del 1931, 4.727.584.000 kWh.

Traffico terrestre e marittimo
Le merci trasportate per conto dei privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, secondo le rilevazioni della direzione generale, risultano di tonn. 3.077.918 nel luglio 1932 mentre risultarono di tonn. 2.889.391 nel precedente giugno e di tonn. 4.036.426 nel luglio 1931. In complesso, durante i primi sette mesi del 1932 risultarono caricate per conto di privati tonnellate 20.964.819 di merci in confronto a tonn. 25.170.072 caricate nello stesso periodo del 1931. Il numero complessivo dei viaggiatori delle Ferrovie dello Stato durante il luglio 1932 è stato di 7 milioni 181.825 mentre risulta di 6.345.249 nel precedente giugno e di 7.724.043 nel luglio 1931. L'aumento che si nota nel numero dei viaggiatori nel luglio del 1932 rispetto al mese precedente è dovuto in parte ai viaggi sui treni popolari, che si calcola siano stati di 443.680. E' però da tener presente che anche nel mese di giugno 1932 si ebbero 307.182 viaggiatori sui treni popolari, che risultano complessivamente nella cifra di 6.315.249 suindicata. Nel mese di luglio scorso furono caricate complessivamente, nei porti del Regno, 2.499.016 tonn. di merci in confronto a tonn. 2.537.251 nel precedente giugno e 2.914.471 nel luglio 1931.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.690.023 tonn. per conto nel luglio 1932 tonnellate 1.673.713, 66,04 per cento nel giugno 1932 e con 1.915.748 tonnellate, 65,73 per cento nel luglio '31. Risulta che il valore delle merci importate nel mese di luglio scorso è stato di 542 milioni di lire in confronto a 791 milioni di lire nel luglio 1931 e quello delle merci esportate è stato di 453 milioni di lire in confronto a 660 milioni di lire nel luglio 1931. In complesso, durante i primi sette mesi del 1932 il valore delle importazioni è stato di 5.269, milioni di lire e quello delle esportazioni è stato di 3923 milioni di lire con un'eccedenza passiva di 1.346 milioni di lire, mentre nello stesso periodo del 1931 il valore delle importazioni era stato di 7.421 milioni e quello delle esportazioni di 5.758 milioni di lire con una eccedenza passiva di 1.663 milioni di lire.

E' però da tener presente che, mentre nei primi sei mesi del '31 si importarono merci in conto riparatore il cui ammontare non era compreso nel valore sopraindicato, nessuna importazione a tal titolo è stata effettuata nei primi sette mesi del 1932.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato in base 1913/100 dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, è passato da 304,22 nel mese di giugno 1932 a 309,99 nel luglio 1932. Nella terza settimana di agosto il numero indice era di 300,10. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927-100 risulta diminuito nel luglio 1932 di punti 1,07 in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 78,97 a 77,80.

L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 1,079, essendo passato da 75,96 a 74,17.

Lavoro e produzione

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di giugno 1932, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni, in 6501 stabilimenti, risulta di 637.325 con una diminuzione di 9492 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di maggio 1932 (646817). Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi alla trattatura della seta (6500) all'industria cotoniera (2093) e alla tessitura della seta (764). Un lieve aumento nell'occupazione operaia si nota nell'industria laniera (837). Nelle altre industrie si sono verificate oscillazioni di minore importanza. Secondo le rilevazioni della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, il numero dei disoccupati al 31 luglio 1932 risultava di 931291, mentre alla fine del precedente giugno risultava di 906097. Il numero dei disoccupati alla fine del luglio 1931 era di 637531.

La statistica riguarda poi la produzione dei laminati e dei minerali e massa al cemento. Nei primi sette mesi del 1932 sono stati prodotti 1225055 quintali di cemento macinato, nei 138 cementifici esistenti 3.077.055, 03 di perfosforati negli 87 stabilimenti esistenti 17.246.226 kg. di seta artificiale, 1.249.034 kg. di seta naturale, 728.758 quintali di solfato di rame, nei 16 stabilimenti esistenti 1.621.822 kg. di carta e cartone nelle 25 cartiere, mentre nello stesso periodo del 1931 negli stessi stabilimenti furono prodotti 14.721.367 kg. di cemento macinato, 4.421.599 kg. di perfosforato, 16 milioni 405 mila 299 kg. di seta artificiale, 2.603.882 kg. di seta naturale, 558.579 di solfato di rame, e 1.628.949 di carta e cartone.

La produzione della benzina è stata nello scorso luglio di 14.436 tonn., segnando un aumento di tonn. 1.049 rispetto alla produzione del precedente giugno, tonn. 13.387 mentre era stata di tonn. 12.305 nel luglio 1931. Fra il luglio e il giugno 1931 si era avuto un aumento di 1.514 tonn. In complesso, nei primi sette mesi del 1932 sono state prodotte tonnellate 84.733 di benzina, mentre nel corrispondente periodo del 1931 la

produzione era stata di tonnellate 74.155. L'energia elettrica prodotta nel giugno 1932 è stata di 830.570.000 kWh, segnalando un aumento di 6.359.000 kWh. In confronto alla produzione del precedente maggio 1931, kWh. 823.211.000, mentre era stata di 866.020.000 nel giugno 1931, segnando un aumento di 18.603.000 in confronto alla produzione del precedente maggio, kWh. 847.417.000. Complessivamente durante i primi sei mesi del 1932 la produzione dell'energia elettrica è stata di 4.768.322.600 kWh, superiore cioè di 40.738.600 alla produzione dello stesso periodo del 1931, 4.727.584.000 kWh.

Traffico terrestre e marittimo
Le merci trasportate per conto dei privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, secondo le rilevazioni della direzione generale, risultano di tonn. 3.077.918 nel luglio 1932 mentre risultarono di tonn. 2.889.391 nel precedente giugno e di tonn. 4.036.426 nel luglio 1931. In complesso, durante i primi sette mesi del 1932 risultarono caricate per conto di privati tonnellate 20.964.819 di merci in confronto a tonn. 25.170.072 caricate nello stesso periodo del 1931. Il numero complessivo dei viaggiatori delle Ferrovie dello Stato durante il luglio 1932 è stato di 7 milioni 181.825 mentre risulta di 6.345.249 nel precedente giugno e di 7.724.043 nel luglio 1931. L'aumento che si nota nel numero dei viaggiatori nel luglio del 1932 rispetto al mese precedente è dovuto in parte ai viaggi sui treni popolari, che si calcola siano stati di 443.680. E' però da tener presente che anche nel mese di giugno 1932 si ebbero 307.182 viaggiatori sui treni popolari, che risultano complessivamente nella cifra di 6.315.249 suindicata. Nel mese di luglio scorso furono caricate complessivamente, nei porti del Regno, 2.499.016 tonn. di merci in confronto a tonn. 2.537.251 nel precedente giugno e 2.914.471 nel luglio 1931.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.690.023 tonn. per conto nel luglio 1932 tonnellate 1.673.713, 66,04 per cento nel giugno 1932 e con 1.915.748 tonnellate, 65,73 per cento nel luglio '31. Risulta che il valore delle merci importate nel mese di luglio scorso è stato di 542 milioni di lire in confronto a 791 milioni di lire nel luglio 1931 e quello delle merci esportate è stato di 453 milioni di lire in confronto a 660 milioni di lire nel luglio 1931. In complesso, durante i primi sette mesi del 1932 il valore delle importazioni è stato di 5.269, milioni di lire e quello delle esportazioni è stato di 3923 milioni di lire con un'eccedenza passiva di 1.346 milioni di lire, mentre nello stesso periodo del 1931 il valore delle importazioni era stato di 7.421 milioni e quello delle esportazioni di 5.758 milioni di lire con una eccedenza passiva di 1.663 milioni di lire.

E' però da tener presente che, mentre nei primi sei mesi del '31 si importarono merci in conto riparatore il cui ammontare non era compreso nel valore sopraindicato, nessuna importazione a tal titolo è stata effettuata nei primi sette mesi del 1932.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato in base 1913/100 dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, è passato da 304,22 nel mese di giugno 1932 a 309,99 nel luglio 1932. Nella terza settimana di agosto il numero indice era di 300,10. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927-100 risulta diminuito nel luglio 1932 di punti 1,07 in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 78,97 a 77,80.

L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 1,079, essendo passato da 75,96 a 74,17.

Studenti romani a Budapest

BUDAPEST, 22
Guidato dal prof. co. Carosi Martinuzzi è giunto un folto gruppo di studenti dell'Istituto superiore di commercio di Roma. Gli studenti, che sono stati accolti festosamente, visiteranno i più importanti stabilimenti industriali ungheresi.

Lo sciopero dei tessitori nel Lancashire

MANCHESTER, 22
Le opinioni circa lo sciopero dei tessitori nel Lancashire, che si prevede si inizierà sabato, sono generalmente pessimiste. Uno dei capi ha detto oggi che sarà una lotta aspra e dubita molto che vi sia qualche possibilità di impedire che la lotta continui. L'atteggiamento dei delegati della federazione industriale dei tessitori, riuniti subito, mostra che vi sarà una poderosa risposta allo sciopero. Tuttavia le autorità non disperano ancora di vedere migliorare la situazione. (Radio Stefani).

Il Giro aereo d'Europa

I concorrenti sono giunti a Roma

ROMA, 22. I concorrenti del Giro d'Europa, attesi invano nel pomeriggio di ieri a Rimini e a Roma, avendo essi preferito nella maggior parte il pernottamento a Vicenza o a Zagabria e solo cinque a Vienna, hanno iniziato i loro arrivi all'aeroporto del Littorio soltanto stamane.

I primi arrivati

Anche oggi come ieri numeroso pubblico si è recato all'aeroporto dove l'ingresso è libero. L'alto parlante trasmetteva di mano in mano le notizie delle partenze e degli arrivi.

Il primo apparecchio a giungere è stato l'A. 9 del tedesco Seidenmann alle ore 7.54. Poi gli arrivi si sono susseguiti nel seguente ordine: Marienfeld (Germania) alle ore 8.03. Un altro apparecchio è giunto il primo apparecchio italiano l'Al 1 di Colombo; poi alle 8.12 è giunto il tedesco Massembach e alle 8.13 un altro tedesco: Lusser.

Appena sceso dall'apparecchio, Colombo ha spiegato ai giornalisti presenti il motivo del ritardo. Egli ha dovuto restare fermo a Zagabria 30 minuti per difetti alla carburazione. Altrimenti sarebbe giunto primo in Italia e avrebbe mantenuto il leggero vantaggio mantenuto fino a Zagabria.

Però, secondo il regolamento del Giro aereo d'Europa, il tempo in cui l'apparecchio è rimasto fermo verrà neutralizzato poiché esiste un abbuono fino a sei ore per le fermate dipendenti da imprevisti incidenti di motore.

Colombo ha soggiunto che non lascerà nulla di inteso per mantenere quel vantaggio che gli proviene dalla classifica delle prove tecniche.

Mentre restiamo in attesa di altri concorrenti, apprendiamo a mezzo del servizio segnalazioni che Donati si è dovuto fermare tersa a Poznan per difetti alla carburazione. Ulteriori notizie informano che Donati, dopo di aver proceduto alle necessarie riparazioni, ha ripreso stamane il volo. Si apprende inoltre che il « G. 7 » di Papan è passato su Postumia alle 6.46. Egli è il primo del secondo gruppo.

Giungono poi notizie da Rimini: l'Al. 6 di Lombardi e l'Al. 3 di De Angeli hanno fatto scalo alle 9.14 e sono ripartiti il primo alle 9.18 e il secondo alle 9.19.

Gli altri arrivi

Gli arrivi all'aeroporto del Littorio si sono susseguiti nell'ordine seguente: 10.26 De Angeli; 10.27 Lombardi; 10.56 Fratz; 10.57 Osterkamp; 10.58 Pops; 11.03 Barsewelt; 11.27 Stoppani; 11.30 Janck.

Alle 11.59 atterrano due apparecchi cecoslovacchi « T 4 » e « T 5 », pilotati rispettivamente da Kiet e da Kolia; alle 12.7 atterrano l'apparecchio germanico « O 2 » pilotato da Cuno; seguono alle 12.55, alle 13.51 ed alle 13.54 gli apparecchi polacchi « O 3 », « O 1 » e « O 2 » pilotati rispettivamente da Bajon, Orusi e Gledowd.

Alle 13.18 hanno atterrato i due apparecchi italiani « M 2 » e « M 8 » pilotati rispettivamente da Suster e Viazzo. Alle 13.32 ha atterrato l'apparecchio germanico « E 7 » pilotato da Hiri; seguono alle 13.25 e alle 13.28 gli apparecchi polacchi « O 4 » e « O 6 », pilotati da Katpask e Zwirko; alle ore 14.01 l'apparecchio « I A 8 » del tedesco Stein; alle 14.24 il « C 5 » del tedesco Morzik; alle 14.32 il « O 1 » del cecoslovacco Anderle; alle 14.41 il primo dei francesi, il « K 4 » di Delmond; alle 15.28 il « K 5 » del francese Amoudy; alle 15.30 il « K 6 » del francese Duroy; alle 15.45 il « C 7 » del tedesco Papan; alle 17.35 il « K 2 » pilotato dal francese Detre.

Il « K 1 » del francese Massot è fermo a Berlino per riparazioni. Il « K 6 » del francese Nicolle è giunto alle 18.46 a Rimini. Il pilota conta di arrivare a Roma prima delle 21.

Incidenti e ritiri

PADOVA, 22. Giunge notizia da Cittadella che l'apparecchio cecoslovacco « T. 3 », pilotato dall'aviatore Mares, ha dovuto atterrare per guasti al motore. Nell'atterraggio l'apparecchio ha capotato. L'aviatore è rimasto incolume, ma l'apparecchio ha riportato danni tali da non poter proseguire.

VIENNA, 22. Si apprende che l'apparecchio germanico pilotato da von Cramon, che aveva dovuto atterrare ieri a Poznan in seguito a guasti al motore, non sarebbe più in grado di proseguire il giro.

L'apparecchio « S. 1 » del pilota svizzero Straumann, qui giunto, non ha proseguito per Roma.

ROMA, 22. All'aeroporto del Littorio giunge notizia che l'apparecchio « K. 7 » pilotato dal francese Lebeau ha atterrato fuori campo a Ponte di Piave.

L'apparecchio « C. 8 », pilotato dal tedesco Raab, si è ritirato a Rimini per un guasto al motore.

Mollison accolto entusiasticamente a New York

NEW YORK, 22. Al suo atterramento il capitano Mollison è stato accolto da una imponente ovazione da parte di cinquemila persone che lo attendevano nel Roosevelt Field e che lo poliziaro a stento teneva indietro.

L'aviatore era raggiunte ed ha manifestato la sua soddisfazione per avere attuato il suo progetto. Mollison era partito col suo « T. 1 » alla mattina da St. John nella Nuova Brunswick, dirigendosi

La prova di resistenza aerea attraverso l'America

LOS ANGELES, 22. E' cominciata ieri la grande prova di resistenza aerea attraverso l'America, cui partecipano 48 aviatori e 80 aviatrici che si sono levati in volo dall'aeroporto municipale. Essi dovranno compiere un percorso di 10 mila miglia con meta Cleveland nell'Ohio, dove converranno sabato prossimo e dove parteciperanno in seguito ad interessanti gare aeree. (Radio Stefani).

Principi d'Inghilterra a Cannes

CANNES, 22. L'incrociatore della marina inglese che reca a bordo il Principe di Galles ed il Principe Giorgio di Inghilterra, accompagnati dall'altissimo campo del Principe di Galles e da Lord Mountbatten, è arrivato nella rada di Cannes stamane alle ore 8.30. I Principi ed i loro seguiti sono scesi in un grande albergo, ove i loro appartamenti erano già stati fissati. La durata del soggiorno dei Principi non è ancora nota. (Radio Stefani).

Il traffico marittimo sospeso nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, 22. Il traffico marittimo è praticamente sospeso in tutti i porti principali della Nuova Zelanda, avendo i lavoratori del porto rifiutato di accettare le condizioni poste dai datori di lavoro. (R.S.).

Un accordo internazionale per l'importazione della lana

AMSTERDAM, 22. Al primo di settembre i rappresentanti dell'industria della lana, francesi e belgi, si recheranno in Germania per trattare coi rappresentanti tedeschi della stessa industria un accordo internazionale sui dazi doganali d'importazione per la lana. (R. S.).

Le vittime di un naufragio

HAMBURG (Hambshire) 22. Sono stati ripescati tra cadaveri, tra cui quello del capitano dell'equipaggio, di un piccolo piroscafo francese naufragato nella Manica sabato sera in seguito alla mancata osservanza di un segnale di pericolo. Due altri componenti l'equipaggio sono stati raccolti ancora in vita da un yacht privato. (Radio Stefani).

La burocrazia giudiziaria francese in funzione per Gorguloff

PARIGI, 22. I rapporti del sig. Dreifus, Presidente della Corte d'Appello e di Guigne, Procuratore Generale, riguardo al processo Gorguloff sono stati trasmessi da alcuni giorni ai Guardasigilli. La commissione speciale che deve dare il suo parere sul seguito da dare alla condanna si riunirà durante la settimana, sotto la presidenza del sig. Loriot, il più anziano direttore del Ministero della Giustizia. (Radio Stefani).

La pena capitale in Germania per i delitti politici

BERLINO, 22. A Benthien in Slesia, nel processo contro gli uccisori di un comunista, il procuratore del Tribunale Speciale istituito in virtù del decreto contro il terrore politico, ha chiesto la pena capitale contro cinque degli accusati e cinque anni di lavori forzati ciascuno per altri due imputati.

In un altro processo svoltosi a Brieg, pure in Slesia, il Tribunale Speciale ha giudicato alcuni repubblicani e comunisti responsabili di aggressioni in danno di nazional socialisti, condannando tre degli accusati a pene varianti tra i due e i quattro anni di lavori forzati e gli altri, tra i quali due donne a pene varianti dai tre mesi ad un anno di prigione. (Radio Stefani).

Situazione oscura nell'Equador

QUITO, 22. Il Congresso dell'Equador ha rifiutato di ammettere che il signor Bonifaz sia qualificato per la Presidenza della Repubblica. La situazione politica diventa molto oscura. Si teme un movimento sovversivo. (Radio Stefani).

Il mercato americano e la nostra produzione di cappelli

ROMA, 22. L'« Agenzia d'Italia » riceve da New York che la Commissione tariffaria governativa sta procedendo ad inchieste circa i costi di produzione di alcune merci fabbricate in America per appurare, secondo i casi, modifiche alle tariffe stesse.

Una inchiesta riguarda i cappelli di feltro e di lana la cui importazione, come è noto, fu colpita da un forte dazio. Quella Camera di Commercio italiana segue con grande attenzione lo svolgimento dei lavori in vista dell'importanza per l'industria dei cappelli italiani del mercato americano.

A Londra si respira...

LONDRA, 22. L'ondata di calore è terminata ed il tempo si è fatto piovogginoso. Questa mattina la temperatura era di sette gradi centigradi inferiore a quella di sabato. (Radio Stefani).

Raduno internazionale a Rouen per le ricerche forestali

ROUEN, 22. Una ventina di forestali stranieri, provenienti da varie parti del mondo ed un piccolo gruppo di forestali francesi si sono riuniti a Rouen, allo scopo di partecipare ad un primo viaggio di studio organizzato dalla scuola nazionale delle acque e delle foreste, in occasione del congresso dell'Unione internazionale degli istituti di ricerche forestali che deve tenersi a Nancy dal 4 all'11 settembre. (Radio Stefani).

Il successo dei treni popolari

ROMA, 22. Ieri 21 agosto con 51 treni popolari e su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 331 furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 53.503 viaggiatori. Oggi lunedì sono stati effettuati altri cinque treni popolari con 3354 titolari.

I giovani fascisti veneziani in pellegrinaggio alla casa di Sauro

TRIESTE, 22. Accompagnati dal Segretario Federale avv. Supplì, sono arrivati ieri a Capodistria oltre cinquanta giovani fascisti veneziani, i quali, accolti con la massima cordialità dalle autorità e dai giovani fascisti capodistriani, si sono recati a rendere omaggio alla memoria di Nazario Sauro, offrendo un artistico leone di S. Marco in bronzo che fra giorni sarà murato sulla casa del Martire istriano.

Un manifesto ai cattolici brasiliani e una protesta alla Società delle Nazioni

ROMA, 22. L'« Agenzia d'Italia » riceve da Montevideo che l'Arcivescovo di San Paolo D. Duarte Leopoldo e Silva ha diretto alla Nazione il seguente messaggio:

« Cattolici Brasiliani, accordate il vostro appoggio, il vostro aiuto senza riserve a coloro che si consacrano in questo momento alla difesa del Paese e della sua costituzione. Credete nella vittoria dell'ordine civile che è quanto difende la parte sana del Paese. Coloro che saranno con la legge, saranno con Dio, perché la legge è dal Diritto nasce ogni saggezza, così come per la fede cristiana ha origine ogni felicità ».

Il messaggio dell'alta personalità del Clero ha prodotto grande impressione ed ha indotto il Cardinale Lene a fare un nuovo passo per la Pace.

La stessa Agenzia riceve poi da Ginevra che i brasiliani residenti in Europa hanno diretto a Sir Erik Drummond, Segretario Generale della Società delle Nazioni, una vibrata protesta contro l'impiego di aeroplani da bombardamento nell'attuale rivoluzione.

La protesta ricorda l'impegno assunto dal Brasile accettando, senza riserve, la proposta Bebes che vieta appunto l'uso di apparecchi da bombardamento ed avvalorata la propria richiesta menzionando le dimissioni del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, General Tasso Fragoso, ritiratosi dall'incarico carica in segno di protesta per l'impiego di aeroplani da bombardamento.

I cappuccini italiani fra i cumana

ROMA, 22. Mons. Valerio Valeri, Delegato Apostolico dell'Eritrea ed Abissinia, dopo una visita alla Stazione missionaria dei Cumana (Eritrea) indirizzava al P. Generale dei Cappuccini, una lettera in cui è detto, fra l'altro:

« Tra le altre merita certamente un interesse tutto particolare la Missione dei Cumana, tribù ancora primitiva e ben orientata verso il cattolicesimo. Disgraziatamente la regione abitata da questa gente è assolutamente insospitata agli europei, che non resistono a lungo al clima malsano. »

Lo stesso, in occasione della sua visita a Barenti e a Birabilloni (trovati alcuni Padri febbricitanti e resi inattivi dal male).

Il lavoro missionario subisce così delle sofferze forzate e le conversioni vengono ritardate o rese impossibili. I Cumana, infatti, circondati da ogni parte da altri tribù di religione musulmana, si trovano nel pericolo prossimo di diventare musulmani e quindi di essere perduti per il Cristianesimo.

E' necessario dunque intensificare l'opera missionaria, fondare nuove stazioni, aumentare il personale, sostituire periodicamente i Padri con altri di fresche energie, per concedere loro il dovuto riposo e farli ritornare poi al lavoro con maggiore successo.

« La Comunità » informa che, in seguito a questi rilievi, si provvederà ad inviare in Eritrea nuovi missionari.

Cronaca Sportiva

Il del Lunedì, la gara libera di bocce che avrà inizio sabato 23

coorr. alla Trattoria «All'Allegria», in Via Grazzano, per desiderio espresso da un gran numero di dilettanti ed appassionati, anziché a coppia, avrà svolgimento individuale.

Udinese - Pozzuolo 5 - 1

Per la prima partita di allenamento l'Udinese si è domenica scorsa trasferita a Pozzuolo dove ha incontrato la squadra locale battendola per cinque a uno.

La compagine bianco-nera ha per l'occasione sperimentato vari nuovi elementi, di recente reclutati fra le file dei nostri liberi e che hanno dato prova soddisfacente. Il primo tempo si è chiuso tre a zero a favore degli udinesi per i quali hanno segnato Abatematteo, Modotto e Tonello. Nella ripresa hanno ancora segnato Valente e Fossioni. Per il Pozzuolo l'unica segnatura è stata realizzata da Nardini II.

GOPPA PAPPAROTTI Italia - Esperia 2 - 1 (2-0)

L'Italia Ardita si è imposta nel primo tempo e prima Gheller poi Pescara hanno ottenuto due segnature. Nella ripresa l'Esperia ha realizzato il goal dell'onore.

GOPPA BASO FRIULI L'incontro Pozzuolo C-Latisana sospeso nel primo tempo

A Morlegnano la partita fra il Pozzuolo C e il Latisana ha dovuto essere sospesa al 30' del primo tempo perché il gioco di foot ball si è tramutato in una generale partita di boxe.

Al momento della sospensione il Pozzuolo C era in vantaggio di 2 punti.

Rizzolo - Qualso 1 - 0

Domenica sul campo del Rizzolo si è disputato un incontro amichevole tra le squadre sopra dette. La partita giocata con accanimento dalle due squadre è terminata con la vittoria del Rizzolo per 1 a 0.

Il punto fu segnato al 30' del primo tempo dal centro attaccante Sanvito. Fra i giocatori si di distinguono i mediani del Rizzolo e la difesa del Qualso.

Formazione della squadra vincente:

Mauro I; Collaoni I e Collaoni II; Silvestri I, Silvestri II e Silvestri III; Bertoni, Braida, Sanvito, Mauro II e Sant.

Bocciofila Udinese Leggere vantaggio degli udinesi nell'incontro con i goriziani

Sui giochi della Trattoria alle Due Palme domenica scorsa è stato disputato l'annunciato incontro amichevole fra giocatori udinesi e goriziani. Come si ricorderà, la domenica precedente tre eteree udinesi avevano dovuto soccombere, sia pure onorevolmente, sui campi di gioco goriziani e quindi la gara di due giorni fa aveva quasi sapore di rivincita. Questa gara, per accordi intervenuti fra le due parti, è consistita in due distinte prove, una disciplinata secondo il regolamento goriziano e l'altra secondo quello udinese.

I camerati di Gorizia erano accompagnati dal sig. De Nicoli, presidente del Dopolavoro Aziende Commerciali. Ad essi i bocciaisti udinesi hanno riservato cordiali accoglienze, cercando di ricambiare quanto avevano ricevuto a Gorizia.

Il sig. Umberto De Marco, membro del Diretorio del Fascio di Udine e Commissario Straordinario della nostra Bocciofila, ha portato il benvenuto a nome di tutti i soci.

Le squadre erano così formate: Gorizia (prima squadra): Presesin, Cabas e Codermaz; (seconda squadra): Cisotto, Polli e Novatim.

Udine: (prima squadra): Maseri, Cumar e Guardiero; (seconda squadra): Morandini, Florit e Zulliani.

Si inizia con partite alla friulana. Nel primo gioco sono di fronte Cisotto, Polli e Novatim contro Morandini, Florit e Zulliani. L'impeto è favorevole ai goriziani che acquistano un bel vantaggio, ma in seguito gli udinesi si riprendono e riescono alla fine a vincere l'incontro di stretta misura: Udine punti 21; Gorizia punti 19.

Nel secondo gioco sono di fronte la forte eterea udinese Maseri Cumar e Guardiero e la eterea goriziana vincitrice della Coppa: Bri, Presesin, Cabas e Codermaz.

Gli udinesi vincono l'incontro con netto distacco per 21 contro 8.

tuttavia i goriziani hanno giocato da autentici campioni e ben raramente si sono lasciati strappare più di un punto per gioco.

Nelle partite con il regolamento friulano, quindi, gli udinesi hanno avuto la meglio vincendo entrambi gli incontri.

Dopo un po' di riposo il gioco riprende. Gli accoppiamenti sono gli stessi e si gioca alla goriziana.

Questa volta sono i goriziani che hanno la meglio in entrambi gli incontri. Infatti la prima squadra di Gorizia vince sulla prima udinese per punti 21 a 15, mentre la seconda vince per 21 a 14.

L'incontro quindi si chiude alle pari con due vittorie per parte con leggero vantaggio soltanto di punti in favore della rappresentativa udinese.

Domenica prossima gli incontri si ripeteranno a Gorizia.

Gara libera

Il Commissario della Bocciofila comunica:

A modificazione di quanto è stato pubblicato sul Popolo del Friuli

Campionato friulano "furgoncini"

Per aderire ad un desiderio espresso da molti costruttori cittadini di cicli, il noto industriale signor Rodolfo Tonizzo indice il Primo Campionato Friulano furgoncini affidando la organizzazione al C. C. « Learco Guerra ».

Questa gara caratteristica ha già suscitato notevoli consensi in altri centri sportivi ed ha dato prova veramente lusinghiera per i risultati tecnici ottenuti nei riguardi della costruzione del furgoncino, veicolo che va sempre più affermandosi e che i costruttori italiani hanno perfezionato nella struttura e posto in commercio ad un prezzo alla portata di tutti.

La costruzione del veicolo avrà quindi la sua alta importanza nella gara dove le doti di scorrevolezza, di equilibrio e di tenuta di strada conterranno certamente sul risultato finale.

Ecco pertanto il regolamento:

1. - Il C. C. « Learco Guerra » di Paderno (Udine) organizza per il giorno 28 agosto 1932-X, una corsa per furgoncini su strada denominata « Primo Campionato Friulano Furgoncini » per la disputa del « Premio Tonizzo ».

2. - Il ritrovo dei concorrenti, ultimata tutte le operazioni preliminari, è fissato per le ore 16.30 sul piazzale XXVI luglio.

3. - La partenza è fissata per le ore 16.50.

4. - Il traguardo è segnato da striscione rosso.

5. - Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello della U. V. I. corse su strada.

GIOLISMO Di Paco vince a Parigi nel Criterium di velocità

PARIGI, 22. Il 31.º Gran Premio dell'Unione Velocipedistica francese, disputatosi ieri allo stadio di Buffalo, ha acquistato una grande importanza quest'anno. Infatti la importanza del campionato del mondo che si correrà a Roma ed i nomi dei selezionati hanno dato al Gran Premio di velocità della Unione Velocipedistica francese il carattere di un vero e proprio criterium dei velocisti francesi.

Classifica « Omium » internazionale di velocità su un chilometro: 1. Di Paco, punti 7; 2. Le Drogo, punti 9; 3. Ronasse, punti 14.

Classifica generale: 1. Michard; 2. Girardin; 3. Scherens; 4. Marinetti.

ATLETICA LEGGERA I migliori records svizzeri dell'annata

ZURIGO, 22. Nelle migliori esibizioni della annata dell'atletica leggera, si registrano i seguenti records nazionali: 100 metri piani: 10.8; 400 m. piani: Balbiani, 58.8; 1500 metri: Schneller, 4.13; getto del peso: di Zelli, 13.91; lancio del giavellotto: Jundt, 56.55; salto in lungo: Pluess, 6.80; salto con l'asta: Meier, 3.60; 200 metri piani: Vogel, 22.1; 800 metri piani: dottor Martin, 1.55; 5000 metri: Carlin, 14.49.3; 400 metri ostacoli: Schneider, 59.9; lancio del disco: Bachmann, 43.73; lancio del martello: Bachmann, 32.80; salto in alto: Zumstelp, 1.75.

Dempsey andrà in Giappone per incassare sterline

NEW YORK, 22. Il presidente della Federazione Pugilistica giapponese ha offerto cinque mila sterline a Jack Dempsey per una serie di esibizioni in Giappone nel prossimo autunno.



FERROVIE DELLO STATO

INDUSTRIALI, COMMERCIALI, SPEDIZIONIERI,

chiedete alle

FERROVIE DELLO STATO

i nuovi convenientissimi prezzi speciali di concorrenza istituiti dal 1° luglio per trasporti di merci varie sulla rete qui sopra tracciata.

Trasporti a domicilio a miti condizioni effettuati dalle Agenzie dell'Istituto Nazionale Trasporti

Alcuni esempi di prezzi globali da domicilio a domicilio per partite superiori ai 20 quintali:

Milano - Torino	L. 6.-	al Q.le	Milano - Venezia Città	L. 10.90	al Q.le
Milano - Genova Porto	" 6.20	"	Milano - Firenze	" 15.-	"
Milano - Genova Città	" 7.-	"	Torino - Genova Porto	" 6.20	"
Milano - Bologna	" 7.40	"	Torino - Genova Città	" 7.-	"
Milano - Padova	" 9.60	"	Torino - Bologna	" 11.90	"

I trasporti vengono eseguiti con appositi itinerari rapidi



Si estende anche a tutte le destinazioni entro un raggio di 320 Km.

Si estende anche a tutte le destinazioni entro un raggio di 100 Km. più Rovigo e Modena.

Si estende anche a tutte le destinazioni entro un raggio di 250 Km.

CRONACA PROVINCIALE

Una visita alla Colonia alpina degli orfani di guerra di Rigolato

RIGOLATO, agosto

Arrivati a Rigolato dopo aver percorso la suggestiva Val Calda, per Cervicento e Ravascletto, il paesaggio ci offre un altro panorama tutto nuovo, delizioso come quello veduto, con i suoi abeti folto, con le cascate arrampicate sui pendii.

Una breve sosta, e poi su, su, e l'atto romba nella forte salita. Poi s'arresta, quasi stanca, dimane alla casetta bianca della Colonia Alpina degli Orfani di Guerra di Rubianacco. Il tricolore garrisce al vento.

Due anni fa quando ci arrivai per la prima volta, mi sembrava di recarmi lassù per adempiere ad uno dei soliti ordini di servizio, quando, nella casermetta all'ingresso, in sede estiva gli Alpini della 72a compagnia del "Falcone".

Da quell'epoca, quanti cambiamenti! Sono passati molti anni, ma ora nella casetta, fatta più bella, più bianca, più grande, vivente in sede estiva non più soldati, ma alpini in miniatura. Sono gli orfani dei Caduti in guerra che già si addestano alla vita della montagna.

La Colonia sorge nella suggestiva Valle Devano a pochi passi dal paese di Ludaria ed a qualche centinaio di metri da Rigolato, di fronte al famoso rusco di Givigliana (avvolto dal sacchetto, delle nuvole e delle "volte") in un nesticino tutto verde, coronato da abeti.

Salza il consegnato colle sue ampie vedute, nel magnifico spazio, che una piccola casetta senara dalla strada che da Rigolato porta a Ludaria. Questa colonia c'è di tutto perché si vuole elevare alla salute in modo tanto facile. Lo dimostrano i corsi abbronzati dei ragazzi; le torse e i volti fatti neri di sole, nelle lunghe gite ed escursioni sulle montagne vicine.

Ma quel che più rallegra è la vita militare della colonia: vita disciplinata. Non va dimenticato che le più belle cenerie di Battaglia, Avanguardisti e Giovani Fascisti sono proprio quelle dei nostri orfani di Rubianacco, cui il conte Cinc di Capriaccio fa da amico, revole padre.

Ma non cosa sarebbe la cura del fisico, se si trascurasse l'educazione spirituale in un ambiente così adatto e suggestivo, ricco di impressioni, di moti spirituali nuovi e di situazioni favorevolissime per influenzare l'animo di questi giovani.

Molto ha giovato sinora all'elevazione spirituale, la comunione di spiriti, la benevolenza la fraternità fra camerati, la cordialità fatta di reciproche premure e di affetti: un mezzo educativo che ha servito e serve ogni anno a svolgere quel sentimento di altruismo tanto necessario in piccole collettività, vivaci e sempre allegre, quali la Colonia alpina di Rigolato.

La Colonia
E' una vasta costruzione che minaccia di crollare ogni giorno più. Oggi è ridente, graziosa, bella nella sua nuova veste. Aveva bisogno del tutto un po' della pulizia alla ricostruzione dei muri pericolanti.

Il casermetto, riportato a nuovo è oggi completo e munito di tutto. Indispensabile per il soggiorno di 200 orfani divisi in due turni di 100 ciascuno.

Al piano terreno ci sono tre camere ampie e spaziose ad uso dormitorio. Pure al pianterreno hanno posto: la cucina con dispensa, il magazzino, la infermeria, l'Ufficio di Direzione, l'alloggio per il direttore, il refettorio coperto e la sala convegno (quest'ultimo serve di ricreazione nei giorni di maltempo). La colonia ha inoltre a disposizione un moderno fabbricato, nel quale, al pianterreno sono situati i bagni a doccia e un gabinetto con vasca munito di caldaia per riscaldamento.

Al piano superiore sono tre stanze da letto per il personale addetto alla colonia, più una stanza a disposizione del Presidente, veramente piccola ma altrettanto ciavettuola e graziosa. Ho detto piccola, specialmente per ciò che riguarda il letto in confronto alla non indifferente statura, presidenziale. Buon per il conte di Capriaccio che non se ne è mai servito, se non per far alloggiare gli ospiti più illustri in visita alla colonia. A lato, ed in corrispondenza al fabbricato in menzione, ci sono i lavatoi coperti in cemento, e con 20 rubinetti, dove i ragazzi alla sveglia compiono la pulizia del corpo e durante la settimana curano la lavatura della biancheria personale.

Ho detto e ripeto, piccoli alpini in miniatura già addestrati in tutto e per tutto alla vita del campo e della montagna. Merito proprio questo del loro direttore: C. M. Antonio Bulfini, tenente degli alpini, che da tre anni dirige con tatto e solerzia la colonia alpina di Rigolato.

Sono cento, tutti friulani. C'è non ci sono servizi non fanno che ridere e cantare. Neanche la musica manca: una autentica banda dell'Istituto con trombe e tamburi che in questi giorni ha avuto la soddisfazione, altissima di suonare gli inni della Patria sulla cima più alta dei monti carnici: il Coglian.

Con i ragazzi

Bisogna vederli questi magnifici ragazzi, pieni di vigoria e salute, nel loro lavoro quotidiano, per convincersi sempre più che la vita della montagna è la loro passione.

Alla mattina il trombettiere dà la sveglia per tempo. Dormono così bene nei loro lettini, che quando giunge l'ora della sveglia, sono dolori. Ma il sonno se ne va con una buona doccia di acqua fresca. Si riuniscono per manipoli accanto ai loro istruttori, nel centro dello spiazzo per l'Alza Bandiera.

E' quello il momento più solenne della giornata. Dopo il rituale segnale d'attenti, si sente sotto il fruscio della corda che solleva il tricolore. Tutti gli occhi lo fissano, mentre va sempre più in alto. Poi è l'ora dell'escursione nei dintorni. Ma non crediate a delle semplici gite, che i bravi ragazzi hanno già conosciuto località come: Piani di Staipevas, Forcella Entraldis, Casera Tullia, Forni Avottri, Val Calda, Val Pesarina, Val del

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'articoletto di "p. m."

La "Società Canottieri" e il prego di pubblicare:

Credevamo che fosse veramente finita! Invece nel "Popolo di Pordenone" del 21 corr. p. m. in un articolo intitolato «Per finire» la rievocazione. Abbiamo subito compreso che il desiderio dell'articoletto è quello di por fine alla polemica, onde trarre una immeritata ragione a spese del silenzio. Anche noi veramente desideriamo che la cosa non abbia ad andare per le lunghe; ma intendiamo finirla con ragione e bene. Non ci muoveremo dal programma tracciato, il quale vuole che la verità sia interamente riconosciuta. E se il giornale non potesse più ospitare per l'avanti, ci serviremo in altra forma nei riguardi della pubblicità. Ciò sarà anche più efficace. Prima di tutto diremo che l'articoletto di p. m. ci è sembrato un vagabondaggio ozioso di inutili frasi disgregata e senza coerenza. Ci si arribata per provare che al Burrida ci vanno altre persone oltre ai canottieri. Ci si serviva di un disgraziato il quale come è noto, volle, durante la notte, (ore una e mezza) in compagnia di alcuni compagni ubriachi, prendere una nostra imbarcazione, approfittando che il guardiano era in faccende per chiudere la casina. Non si dirà per questo che il Burrida sia accessibile anche a coloro che non appartengono alla Canottieri. Domani p. m. se volesse, potrebbe benissimo andare al lago, gettarsi nell'acqua, togliersi definitivamente dai piedi. Al mattino, nel ripescare la salma, non si dirà che il Burrida ci può andare chiunque. I suicidi ci andranno, e di nascosto come gli indisciplinati notturni. Ma durante il giorno, quando c'è il sole al lago non ci sono che i signori soci. Per la verità di ciò che qui si afferma ci si rechi a sopralluogo e si vedrà che la sede è chiusa da un sicuro recinto in rete con apposito cancello, e che le sponde sono, come sempre, deserte. E a chi erano dirette allora quelle tali frasi? P. m. scrisse in tutte le maniere per cavarsela. Ven fuori con la storcella del genio, in occasione della quale diremo che all'articoletto fu negato non solo quel tragico bernoccolo, ma anche la promessa del buon senso. In quanto alla fraschetta latina diremo che è un'arma a doppio taglio, e calza a puntino anche per noi, che in questo momento la indirizziamo a l' homo sapiens » in questioni di morale e visionario allucinato di fatti immorali.

Ma lasciando stare le altre piccinerie dell'articoletto diremo che il prete non rispondendo a quanto chiedono i nostri appunti mostra in tutta la sua grandezza, l'evidenza banale della cantonata. La Presidenza che scrisse l'articoletto ha negato i fatti censurati dal popolo dicendo che il male esiste soltanto nella fantasia di un grafomane che è certo pensoso a veder male anche dove non c'è. Speriamo che p. m. non ci scocchi oltre misura, né voglia abusare ancora della nostra pazienza già tanto sfruttata. Quello che invece ci riempie di meraviglia è il vedere come un sacerdote agisca con sistema così poco evangelici, e tenti di girare la posizione, per trarne una immeritata ragione, che noi, disposti a tutto, sapremo ben difendere. Questo se lo tenga per detto!

La Presidenza della Società Canottieri

L'Associazione Calcio Pordenone

Riceviamo:
L'A. C. Pordenone sta dunque per cimentarsi nel Campionato di Divisione.

A premio dell'ottimo campionato di seconda divisione dello scorso anno dei giovani nero-verdi dell'infaticabile Rampin, la nostra squadra si è vista insperatamente capeggiatrice del proprio girone e promossa alla Divisione Superiore. Insuperatamente, abbia-

mo detto, non perché i nostri ragazzi non se la siano meritata la promozione, ma perché all'inizio del Campionato mai avremmo pensato di potere - noi provenienti dalle file dei liberi e nuovi nelle compagini federali - passare tutto di un fiato dai liberi alla I. A. Divisione.

E la I. Divisione ci aveva effettivamente spaventato un poco. In questo periodo di riposo e di preparazione gli ostacoli materiali e precipiamente economici già ci avevano fatto praticamente rinunciare alla I. Divisione, pure col piano nell'animo per dover lasciare il campo tanto onorevolmente guadagnato. Fortunatamente la tenacia ed il buon volere dei dirigenti dell'A. C. Pordenone e principalmente l'opera del presidente dell'O. N. D. e del Segretario Politico del Fascio locale, cav. Matteo De Valenzuela, hanno potuto non lasciare inascoltate le voci scorate degli appassionati e non hanno voluto lasciare sperdere tutti i promettenti nostri giovani schiere di calciatori.

Così la I. Divisione si farà. Un consiglio direttivo sceltissimo, che gli stato formato e, se non ufficialmente, ha già iniziato il suo lavoro di organizzazione. Si è iniziata la raccolta delle offerte finanziarie di Enti e di facoltosi appassionati, e buona parte della somma occorrente per il Campionato è già raccolta. Il contributo dei soci in continuo aumento assicurerà il ragguarigmento della cifra preventivata.

E dal lato tecnico? Segreto per ora. Il mio amico Rampin, da vecchio giocatore par suo e conoscitore del materiale a disposizione sta riprendendo sotto la sua tutela i vecchi nero verdi per l'inizio dell'allenamento. del resto mai completamente trascurato, e studia una razza nella lotta schiera calciana che bene promette per elementi forti e pieni di doti fisiche che presto faranno a perfezionarsi nella tecnica del gioco per la lotta nella Divisione Superiore.

Tutti giovani elementi locali dunque, inquadri dagli anziani nero verdi, fra i quali ritornerà anche qualche elemento che sotto la vecchia casacca "lacustera" le doti non bene valutate in altre compagini. Ed anzitutto nessuna pretesa. Inizio in sordina ma a denti stretti, per non essere di colpo schiantati fra le più agguerrite compagini retrocesse o già da tempo militanti nella Prima Divisione. Sappiamo di essere duri, ed il collaudo sarà forse duro. Ma il cuore non tremerà ed i nervi sani certamente resisteranno alla bufera, almeno quel tanto da tenerci lontani, lo speriamo, dalle fanalissime di coda, così da mantenere degnamente nella Prima Divisione.

La Coppa Scaroni alla Canottieri

Domenica nel pomeriggio alla sede della Soc. Canottieri "Portus Naonis" (lago della Burida) si sono svolte le eliminatorie per la Coppa Scaroni affidata per la nostra zona dalla "Gazzetta dello Sport" alla "Gozzetta" società cittadina.

Abbiamo notato una folla di soci e di cittadini ed un eletto stuolo di signore e signorine. Facevano gli onori di casa il presidente sig. Gino Simoni coadiuvato dagli altri membri del consiglio della Canottieri. La Giuria era composta dal segretario politico cav. De Valenzuela che la presiede, e dai signori Cadin Vasco Adriano e sig. Carlo Zanerbo; fungendo da cronometrista il sig. Gaetano Poletto che rappresentava la "Gazzetta dello Sport". Dava il via il canottiere sig. Francesco Giacomini.

Molto numerosi i concorrenti che hanno chiaramente dimostrato quale sviluppo abbia portato la simpatica attività della Canottieri allo sport natatorio oltre che al canottaggio, e veramente notevole il tempo segnato dal vincitore della gara principale.

Ecco i risultati:
Eliminatoria Coppa Scaroni: 1. Batteria: J. Gaetano D'Andrea; 2. Batteria: I. D'Andrea Ignio. Finale: I. D'Andrea Ignio della Canottieri in 1'30" - 2. Bruno

BUIA

La recita della Filologia

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Buia, con l'intervento delle autorità locali, delle principali personalità del paese e di numeroso e scelto pubblico, domenica sera, in S. Stefano del Palazzo Barnaba, in S. Stefano, grazie all'interessamento del cav. Marcovig, la compagnia dialettale udinese: della Filologia Friulana, magistralmente diretta dal cav. Arturo Rossetti ha rappresentato la commedia friulana in tre atti della signora Maria Giolitti del Monaco: «Una sbianciata di Fasche».

La recita è riuscita brillantissima, suscitando grande lusinga nel pubblico, mentre gli artisti hanno bene impressionato per la ottima interpretazione delle rispettive parti.

SPILIMBERGO

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto pro Colonia "Principe Umberto" in questi giorni: il cav. Vincenzo Lantrii, Podestà, uno squisito gelato; il rag. Giuseppe Tamai un cesto di belle pesche; i signori Amato ed Olimpia De Marco pure un cesto di pesche; la signorina Gemma Pielli, delegata del Fascio Femminile, dei biscotti.

MARIO BERNARDINI

BUIA

La recita della Filologia

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Buia, con l'intervento delle autorità locali, delle principali personalità del paese e di numeroso e scelto pubblico, domenica sera, in S. Stefano del Palazzo Barnaba, in S. Stefano, grazie all'interessamento del cav. Marcovig, la compagnia dialettale udinese: della Filologia Friulana, magistralmente diretta dal cav. Arturo Rossetti ha rappresentato la commedia friulana in tre atti della signora Maria Giolitti del Monaco: «Una sbianciata di Fasche».

La recita è riuscita brillantissima, suscitando grande lusinga nel pubblico, mentre gli artisti hanno bene impressionato per la ottima interpretazione delle rispettive parti.

SPILIMBERGO

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto pro Colonia "Principe Umberto" in questi giorni: il cav. Vincenzo Lantrii, Podestà, uno squisito gelato; il rag. Giuseppe Tamai un cesto di belle pesche; i signori Amato ed Olimpia De Marco pure un cesto di pesche; la signorina Gemma Pielli, delegata del Fascio Femminile, dei biscotti.

MARIO BERNARDINI

Morso da una vipera

Certo Sante Mazzin fu Sante di anni 63, nel mentre stava in un campo a falciare del fieno, a stato morsiato ad un piede da una vipera. Presentatosi subito dal dott. cav. Zatti, questi gli prodigo immediatamente i soccorsi del caso.

Tutto dà a sperare che il Mazzin sia fuori pericolo.

Prata di Pordenone

Lezioni di frutticoltura

Per interessamento della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e del corso Provinciale di Frutticoltura dei Friuli, venerdì mattina alle ore 9.20 sarà tenuta presso l'Amministrazione Fratelli Brunetta di Giobbe una lezione pratica di frutticoltura che riguarderà la potatura e l'innesto delle principali specie fruttifere.

Festa della Madonna

Imponenti oltre ogni dire furono le funzioni religiose nella Chiesa del Capoluogo, in onore della Madonna dell'Assunzione. Il simulacro fu portato in trionfo per le vie principali del paese che per la circostanza aveva assunto carattere di festa. Prestava servizio la valente musica di Roveredo in Piano.

Alle ore venti in piazza Roma, illuminata a giorno, dal corpo bandistico suddetto fu eseguito brillantemente un vasto programma applauditissimo.

I fuochi d'artificio, preparati con valente maestria dalla ditta Angelo Papa di S. Polo di Piave, ebbero esito splendido, divertendo gli spettatori, che affollavano la piazza e le vie limitrofe.

Promozione a capo centuria

Il giovane Gino Schizzi di Ghirano, al corso svoltosi testé a Roma, superò in modo lodevole gli esami di Capo Centuria.

Al bravo giovane, rallegramenti.

ROVEREDO IN PIANO

Due arresti per procurato aborto

I carabinieri di Pordenone hanno proceduto sabato scorso, all'arresto della supplente postale Anna Del Piero, di anni 31 e della sarta Leonilde Maschietto di anni 52.

La prima per procurato aborto, la seconda per aver concorso nel detto reato.

La Del Piero, essendo ancora molto sofferente è piantonata dai carabinieri, in camera sua.

Palazzolo dello Stella

Le gare atletiche dei Giovani fascisti

(Rit.) Palazzolo ha vissuto una giornata di intenso entusiasmo poiché le manifestazioni sportive indette dal Comando del nostro Fascio Giovanile di Combattimento hanno richiamato una moltitudine di giovani fascisti e cittadini, giunti da tutti i paesi del Basso Friuli. I fasci giovanili del Mandamento di Latisana sono presenti al completo.

Alle ore 14.30 precise si forma il corteo che preceduto dalla banda locale degli avanguardisti parte dalla piazza Luigi Bini diretta al campo sportivo. Sono presenti l'autorità: Virgilio geom. Zuliani Podestà di Palazzolo, Michele Gregoratti segretario politico Italo Tomassetti Podestà e Segretario politico di Precenico, Francesco Ongaro Segretario politico di Varmo e Commissario Prefettizio di Talmassons, Ferdinando Baradello Segretario politico di Latisana, il maestro Bono comandante il Fascio Giovanile di Precenico, Gerardo Giovanni Comandante del Fascio Giovanile di Ronchis, il Comandante del Fascio Giovanile di Bagmaria Arsa, il comandante del Fascio Giovanile di Teor, di Rivignano, di Pocenia nonché altri di cui ci sfugge il nome.

Alle ore 17 ha luogo il tanto atteso incontro di calcio tra la squadra degli Universitari udinesi e quella del nostro Fascio Giovanile.

Salutate dagli applausi di un pubblico più che numeroso le due squadre si presentarono in campo. Gli universitari portavano il berretto gollardico con i colori della diverse Facoltà. Tra il pubblico pure notiamo molti studenti.

Agli ordini di Italo Tomassetti, Podestà di Precenico, si inizia la partita che vede impegnarsi tutti gli uomini. Sono gli studenti i primi a muovere all'attacco, ma essi trovano una difesa palazzolese sicura di sé. Reagiscono i nostri, con belle discese che, per sfortuna, non hanno favorevole risultato. Impressionanti gli universitari s'impegnano effettuando un gioco veloce e deciso. La fine del primo tempo lascia le squadre alla pari. Nella ripresa sono per primi gli udinesi a segnare un punto, ma a poca distanza i nostri segnano il pareggio, che mantengono fino alla fine. Il gioco fu molto corretto. Ottimo l'arbitraggio di Tomassetti.

Diamo i risultati delle gare: 100 metri: primo premio Galzuzzi del IV Gruppo Rionale di Udine; secondo Fabbro Giuseppe di Rivignano; terzo Bollina del

IV Gruppo Rionale di Udine

Aviani da S. Paolo. 500 metri: primo premio Pasquali del IV Gruppo Rionale di Udine; 2. Zaccolo Ugo da Latisana; 3. Comodini Sebastiano da Teor; 4. Fior-Riccardo del IV Gruppo Rionale di Udine; 5. Buratti Giovanni da Palazzolo.

Staffetta: primo premio la squadra del IV Gruppo Rionale di Udine; 2. la squadra di Latisana. 3000 metri: primo premio Marcurri Mario da Bagmaria Arsa; 2. Sgobbino del IV Gruppo Rionale di Udine; 3. Paron Remo; 4. Michelin Ugo da Precenico; 5. Seratto da Palazzolo.

Tiro alla fune: primo premio squadra di Palazzolo, 2. Bagmaria Arsa.

Alle gare è seguita una riuscita festa, danzante, resa allegre dall'brío gollardico degli studenti.

PERTEOLE

Lo scomparsa di una madre esemplare

E' morta in questi giorni a Pertole, la signora Maria Griani vedova Selz, in età d'anni 76. Donna di altissimi meriti per squisite virtù domestiche e per alto senso di patriottismo, s'è educata a numerosi figli nell'amore dell'Italia anche quando la Venetia Giulia era soggetta all'Austria, avendo essa preferito, fissare il domicilio della famiglia ad Udine ove educò ed allevò la prole.

Scoppiata la grande guerra tutti i suoi figli vestirono il grigio verde e raggiunsero i loro posti di combattimento. Il più giovane, Cesare, tenente di complemento nel 65° Reggimento Fanteria, cadde da valoroso durante un terribile attacco nemico davanti le trincee di S. Maria di Tolmino il 12 dicembre 1915, un secondo 15 dicembre 1915, un secondo in soccombe a morbo acquisito in guerra; un terzo militò pure nella Fanteria e compì sino all'ultimo, il suo duro dovere di soldato.

Durante lo spaventoso esodo di Caporetto il marito, travolto nella bufera che si scatenava sugli uomini e sulle cose, affrontò dolorosa in Udine, affranto dagli strapazzi ed abbattuto dal patema d'animo causatogli dall'abbandono in cui venne a trovarsi in quei terribili momenti.

La signora, che ogni onoriamo, estinta, seppe spronamente sopportare tanti dolori e si atroci sofferenze, orgogliosa, in tanta faticata, di sapere che ben due figli erano stati gloriosamente immolati alla Patria.

Davanti alla madre di Cesare e di Alberto Selz (i cui nomi rifulsero sul marino che ricorda gli immortali Caduti nei tempi di cittadinanza di S. Giovanni in Teulada) ora passata a miglior vita, è davvero una parola che dica ai friulani come di madre educata ad elevati sentimenti di Patria e che di essa, della famiglia felice e di una religione, non è estinta la schiatta.

Maria Griani morì serenamente e fu schiva di onori. Vissè nell'oscurità ed intesa la sua nobilita vita di lavoro e di sacrifici, tutta dedicata al marito ed ai figli. Il suo esempio sia munito alle madri italiane a friulane per ogni e per sempre.

PAVIA DI UDINE

Assistenza ai poveri

Il cav. Pietro Bosero, con gesto degno di elogio, continua da questo inverno la sua encomiabile opera di assistenza ai poveri della frazione di Percotto distendendo loro giornalmente la minestra ed il pane. Crediamo dover segnalare questa benemerita iniziativa augurandoci che nel prossimo inverno sia limitata da tutti i proprietari del Comune, attuando così quanto il Duce disse nel suo discorso di Napoli: «Andare verso il popolo».

Fatti campestri

Sabato notte persona ignota si recò nell'orto del co. Antonio Beretta in Lauzacco, dove asportò diversi fieno. Inseguito dalle guardie comunali Colautti Guido e Cignola Giovanni che in detta località si trovavano in appostamento, abbandonò sul posto la refurtiva e riuscì a fuggire, dileguandosi in piena notte, in mezzo ad un campo di granoturco.

Il giovane scomparso che ritornò

Come abbiamo a pubblicare giorni fa, il giovane Tullio Guerrini fa, di Massimo, scomparso da casa, senza darne notizia, ha fatto ritorno ai patri lari, rianando alla sua famiglia la pace e la tranquillità. Egli proveniva in bicicletta da Padova, dove si era recato in pellegrinaggio alla Tomba del Grande Taumaturgo.

CIVIDALE

Concorso "Dux"

Pochi giorni mancano alla grande adunata degli atleti avanguardisti per il IV.º Concorso Dux che si svolgerà a Roma nel mese venturo.

Anche quest'anno il Comitato Comunale dell'O. N. B. di Cividale invierà una squadra che come negli anni scorsi saprà tenere alto il nome e le tradizioni di Cividale e del Friuli.

In questi giorni si vanno intensificando gli allenamenti ed i nostri avanguardisti dimostrano grado di preparazione. Funziona da istruttore il C. S. Alberto Argenti, il quale, se bene giovane d'anni ha saputo raccogliere una numerosa squadra di ginnasti che da sicuro affidamento si nel corso libero che nelle gare atletiche.

In quest'ultimo avremo certamente delle buone affermazioni, essendosi i nostri giovani già distinti in altre gare consimili.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciati

AUTOMOBILI, Autocarri, Bianchi, O. M., Ansaldo, MOTO Bianchi, vasto assortimento gomma CONTINENTAL, MICHELIN, G. Seneza, Via Carducci 16, Tel. 6.200.

AUTORIMESSA TRIESTE di Mario Lodi, Udine, Tel. 10.30. Posti, Rifolimenti, Accurate manutenzione autovetture. Presa consegna domicilio Signori Clerici. Prezzi mitissimi.

CITROEN 2 posti ripassata nuovo, vendo occasione Sebastiani II, Viale P. Umberto 34.

MODISTERIA de Stefani: Cappelli feltro 12. Bianchi 10. Lapini 22. Viale Venezia 70 Villa.

VETTURETTA due posti, prezzo d'occasione, vendesi. Cassetta 53 A. Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO due case via Principe Umberto trattare via del Fossato 19 piano 1.

SPECULERA lussuosa mansione, manzanca spazio, vendesi. Viale Venezia 70 Villa.

Fitti

AFFITTASI 1. settembre casa vani 6, corte, acqua, luce, Rivogeresi Via Rialto 3, I. piano.

AFFITTASI subito appartamento nuovo paraggio porta Cossignaco vani sei più servizi affitto conveniente. Rivogeresi Cosmi, Viale Venezia 55.

APPARTAMENTI, cinque, in ambienti, confort, FITTANSI es bito, volendo Garage, Via Aquileia 57.

Vari

CONTABILE provetto, praticissimo tutti lavori ufficio, referenze di primissimo ordine, mlti prezzi, offresi. Scrivere Cassetta 65 L. Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA pratica lavoro ufficio cerca impiego. Scrivere Cassetta 64 A. Pubblicità Popolo Friuli.

Ghiacciaie Siberia

le migliori in commercio

Prezzi speciali per fine Stagione

"La VITRUM," di M. Martini

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5

LA VOCE DEL PADRONE

Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe.

Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

CRONACA CITTADINA

La visita di S. E. il Prefetto alle Colonie elioterapiche

Sabato 20 corrente S. E. il Prefetto, accompagnato dal medico provinciale aggiunto dott. Caputo, ha visitato le colonie elioterapiche «Principi di Piemonte», «Marco Volpe» e di S. Osvaldo, istituite dal Comune di Udine.

Il Capo della Provincia è stato ricevuto dal Podestà c. G. di Caporlacco, dal dott. Cantarutti vice Segretario del Fascio e dal prof. Loria.

S. E. ha avuto parole di viva lode ed ha espresso il suo compiacimento nel modo con cui le provvide istituzioni funzionano.

M.V.S.N. - 63 Legione La marcia della Sezione alpina

Come è stato annunciato sabato 27 corr. la Sezione Alpina, della Compagnia n. 63, ha marciato in montagna sul Gruppo del Monte Camin da Sella Nevea.

La partenza avrà luogo da Udine con autotreno alle ore 18.30. La Piazza Umberto I. Pernotta da Piazza Umberto I. Ritorno a Udine domenica 28 verso le ore 20. Quella L. 8.

Le iscrizioni si ricevono presso il comando della Compagnia per le CC. NN., presso i Gruppi Regionali per i giovani fascisti, fino a giovedì 25 corr.

Tenuta ordinaria con scarpe ferrate, torcaccia, tasca da pane, viveri al sacco.

Operai occupati nei lavori pubblici in corso

Compartimento Ferroviario di Venezia N. 87 - Compartimento Ferroviario di Trieste N. 424 - Sezione autonoma strade e militari D. 206 - Genio Civile di Udine e Tolmezzo N. 1401 - Milizia Nazionale Forestale N. 537 - Consorzio Bonifica Bassa Friulana N. 1417 - Azienda autonoma della strada N. 1455 - Annullamento Prov. di Udine n. 764 - Comune di Udine n. 263 - Totale n. 6514 operai occupati.

Gli udinesi a Venezia

Domenica mattina, proveniente da Gorizia, è partita dalla nostra stazione ferroviaria l'annunciato treno popolare per Venezia.

Sul treno, avevano già preso posto 280 goriziani ai quali si unirono poi oltre 500 udinesi; lungo la linea, fino a Pordenone numerosi furono coloro che vollero approfittare della bella gita a Leon mercato.

Nella speranza della laguna i giardini, oltre alle bellezze incantevoli che essa offre a rodimento dell'occhio e dello spirito, cercarono e trovarono piacevole refrigerio alla calura, sulla ridente, magnifica spiaggia del Lido.

Giornata dunque di sano divertimento; gita di pieno gradimento per tutti coloro che vi parteciparono sfidando bravamente il caldo tropicale.

Nell'Associazione del Fante

Il Consiglio della Sezione del Fante, esprime vivissimi ringraziamenti alle gentili Patronesse: Dircce Stefanutti Gombrato, Biondi e Angelina Locatelli Craiz che spontaneamente hanno dato il loro contributo alla Sezione.

Si ripete ai soci che non hanno ancora regolarizzato la loro posizione di passare alla Sede. L'orario rimane immutato.

Targa nuovo modello per autoveicoli

Il Pubblico Registro Automobilistico di Udine comunica: Sono già note al pubblico le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 28 dicembre 1931 con le quali veniva disposto la adozione di un nuovo modello di targa per identificazione degli autoveicoli.

Il termine fissato per la sostituzione della targa vecchio tipo venne fissato al 31 dicembre 1934, mentre con il f.o. luglio 1932 fu iniziato il regolare servizio di distribuzione delle targhe di nuova adozione per quegli autoveicoli aventi diritto di «prima iscrizione» al P. R. A.

Per prenotare la targa di nuovo tipo, l'interessato dovrà indirizzare domanda su carta in bianco all'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico di Udine, via Prefettura n. 17, specificando quale autoveicolo intenda richiedere la sostituzione della targa avvertendo i possessori di più autoveicoli, che essi dovranno esibire tante domande quanti sono gli autoveicoli in loro possesso.

All'atto della prenotazione è interessato a tenere a corrispondere l'importo della targa prenotata.

Quando l'Ufficio targhe avrà un certo numero di prenotazioni, le trasmetterà alla propria direzione generale a Roma d'onde partiranno gli ordinativi alla ditta costruttrice avente sede in Milano.

Si invitano quindi tutti i possessori di autoveicoli aventi ancora in dotazione la targa di vecchio tipo, ad anticipare la prenotazione onde venire in breve tempo in possesso della targa di nuova adozione, anche per rendere maggiormente sollecito l'unico sistema di identificazione degli autoveicoli.

Opportunamente si avverte che, trascorso il termine fissato per la sostituzione, non verrà legalmente riconosciuta la circolazione di alcun veicolo munito con targa d'identificazione di vecchio tipo.

La Società Operaia in gita a S. Daniele

La Società Operaia di M. S. ha fissato per domenica 28 corrente la gita annuale, scegliendo una attraente meta: S. Daniele. Daremo il programma di questa gita, alla quale è già assicurato l'intervento di numerosi soci.

Appartamenti e locali sfiti

Nel periodo dal 15 al 21 agosto furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfiti disponibili per abitazione o per altri usi diversi.

Vale Ferrera N. 15 casa ammobiliata L. 250, vani 4 - Via Cantaniera N. 21, vani 4, L. 170 - Via A. L. Moro vani 4, L. 80 - Viale Venezia n. 128, vani 6 con bagno, termofissione prezzo da convenirsi - Viale Venezia n. 128 vani 4, con termofissione, prezzo da convenirsi - Via Di Toppo 2, villetta di vani 8 con gas, wc, bagno, giardino L. 425 - Via del

L'Artigianato friulano alla Mostra d'Abbazia

I Francescani, seguendo l'esempio dell'ascetico maestro, si sparsero nel mondo a propagandare la grande parola d'amore.

Veleggiarono e, dove la costanza di rocce vinchiano il mare a forma di cuore, gettarono il delfino. Il Cuornero, divenuto dal matta in Quarnero, fu tradotto dal Comandante della città di Fiume poeta, aviere, soldato, in Carnaro, presumendo che questo golfo fosse un di sicuro ricetto alle navi dei pirati narentini.

In quest'oasi, che è silvana e selvaggia come Capri, mediterranea come la verde Liguria, sorride come le spiagge di Rimini e Cattolica protetta da S. Marino, i pirati certamente se qui sostarono, avranno ammirato le loro ferocie, per le bellezze del «Cuornero».

In questa stazione climatica, ogni anno conviene il fiore della beltà muliebre, e l'elemento più d'alto, elegante ed aristocratico di Europa, forse in numero maggiore che in qualunque paese balneare, poiché essa è sita fra tre contini.

Ricorrendo il cinquantenario del suo sviluppo, si volle festeggiare l'anniversario, con una serie di manifestazioni, atte a far conoscere questi luoghi, a quanti non li hanno visitati.

Ma la manifestazione più degna di nota, è certamente la Mostra-Bottega, dove i prodotti artigianali della Venezia, dovuti al Friuli, mercede l'ausilio del Consiglio dell'Economia Corporativa, e del Podestà di Udine, si presenta in modo veramente encomiabile, si distingue ed emerge.

Alla fine del parco, fra le rocce illuminate da una Madonna bianca, posta su di una madre a ricordare la memoria del figlio, giovane ufficiale, si affaccia sul mare il padiglione, pure bianco, dove gli allineati i migliori prodotti artigianali del Veneto.

Già più volte si parlò degli artigiani del Friuli ponendo in rilievo quali siano le caratteristiche che ovunque mantengono, e distinguono da ogni altra, questa gente forte, laboriosa e sobria.

I venti espositori friulani. La partecipazione maggiore è dovuta dunque al Friuli, con ben ventisette espositori.

Qualche novità può qui venir riscontrata, poiché dopo parecchio tempo, si rivede il frutto del solitario lavoro di Ruggero Pavan di Sacile, intelligente decoratore di pagamento.

Quello che di lui più interessa sono le nuove stampe in lamina d'ottone poste su basamenti d'ebano nero. L'equilibrio di queste figure è notevole e talvolta esse ottengono degli effetti molto interessanti con lo spostamento della luce nelle facce del metallo, tanto da poter raffrontare queste sue opere, con quelle dello scultore Gargallo Max di Parigi.

Si andava pronosticando che la generazione degli intagliatori ora operante, non avesse avuto seguaci, appunto per le nuove fogge di mobili a spigoli vivi. Qui invece, si può essere smentiti, in quanto che i friulani Tita ed Antonio Grassani di Tolmezzo (Tita ora ha studio in Milano) presentano una serie di intagli da parete e soprammobili modellati con altissimo senso d'arte e finiti in modo certissimo.

Brisotto Paolo di Pordenone, che è giovane è già conosciuto in tutta l'Italia, per i suoi ferri artistici, e per la sua imbiancabile (ammirabile ed encomiabile) partecipazione alle rassegne d'arte decorativa, tanto da meritarsi alla Fiera di Firenze, tenutasi quest'anno, il primo premio nel concorso nazionale per una inferriata in ferro battuto.

Ed è appunto questo giovane, così capace nell'arte di forgiare e donare il rude metallo, che potrebbe far da maestro in qualche scuola d'arte industriale dell'Italia centrale, dove i preposti all'insegnamento non conoscono la tecnica dei mestieri.

Merletti e rame a sbalzo. I merletti, tipicamente friulani, vengono dal visitatore (o meglio dalle gentili visitatrici) avidamente ammirati, e l'osservatore acuto per istinto pronuncia il luogo di origine come marchio di fabbrica. Perciò il nominativo delle sorelle

La riunione delle Federazioni Agricoltori delle Tre Venezie

Il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori on. Tassinari assistito dal Segretario Generale on. Giunti ha riunito ieri in Padova i Presidenti e Segretari delle Federazioni Provinciali delle Tre Venezie. La Federazione di Udine era rappresentata dal Presidente on. avv. comm. Francesco Tullio e dal segretario comm. Tesefero Lanzoni.

Sono stati ampiamente esaminati i problemi agricoli interessanti le singole Province e cioè le questioni relative alla vendita del latte alimentare ed industriale, all'andamento dei mercati e dei suoi derivati, ai prezzi del bestiame, alla situazione vitivinicola di speciale importanza per la zona, ai problemi della montagna, all'allevamento dei bachi ecc.

L'on. Tassinari parlando dei diversi problemi economici inter-

La riunione delle Federazioni Agricoltori delle Tre Venezie

essanti, l'agricoltura della Regione e delle questioni tributarie e creditizie si intrattene sugli scambi commerciali ed in modo particolare sulla organizzazione del mercato, interno per la vendita della frutta e degli ortaggi.

Tratta poi le principali questioni riguardanti i contratti di lavoro e quelli delle affittanze ed infine riasseme mettendo in evidenza tutta l'opera svolta dal Regime a vantaggio dell'Agricoltura e a difesa dei suoi principali prodotti.

L'on. Presidente ha espresso quindi il suo compiacimento verso i dirigenti delle Federazioni per l'azione esplicita in difesa del prezzo del grano attraverso gli ammassi collettivi organizzati in intima collaborazione con i Consorzi Agrari e che hanno dato evincenze favorevolissime risultati, rileva in proposito l'aiuto venuto a queste iniziative per la costituzione di uno speciale Ente per il finanziamento.

Dopo l'esame della situazione della Organizzazione Sindacale nelle varie Province ha invitato i dirigenti responsabili ad intensificare l'assistenza agli organizzati perché sentano sempre più vicina la propria organizzazione e ne apprezzino sempre più la attività e l'utilità.

La parola del Presidente della Federazione Agricoltori di Udine. Apertasi la discussione hanno interloquuto parecchi dei presenti tra cui il Presidente della Federazione Agricoltori di Udine on. Tullio, il quale ha esternato il compiacimento e la gratitudine degli agricoltori veneti e friulani per i provvedimenti doganali in difesa del granoturco. Ha inoltre fatto presente la necessità di venire incontro agli agricoltori per la difesa del mercato bestiame, augurandosi che se i dazi protetti non saranno per rialzare il mercato, possano giocare il ripristino del contingentamento.

Ha fatto poi voti che sia intensificata l'azione presso il Ministero della Guerra per la distribuzione alle truppe di carne fresca.

Riferendosi poi alla vendita diretta dei prodotti orto-frutticoli, ha pregato la Superiore Confederazione di prospettare la necessità che vengano usate dagli agricoltori le maggiori facilitazioni e possano - dato il momento eccezionale - essere abrogate quelle norme che intralciano la vendita diretta dei prodotti orto-frutticoli nell'interesse del consumatore.

Tutti i presenti si sono associati alle parole del Presidente della Federazione di Udine.

L'on. Tassinari ha infine riassunto la discussione esternando il suo compiacimento per l'azione che le organizzazioni periferiche svolgono nell'interesse dell'agricoltura e degli agricoltori ed ha elevato il pensiero al Duce che nulla trascura per dare alle masse agricole la fiducia e la sicurezza nel presente e nel domani.

Da tutto questo, si ha la sensazione, con i bei oggetti della Regione Fiumana, che in Abbazia abbia luogo in invito di italiani di tutti i prodotti delle Tre Venezie.

Dei primi acquisti, pochissimi risultano essere fatti da italiani; Berlino e Budapest si contendono il primato.

I prodotti italiani d'arte decorativa sono ricercati ora molto all'estero.

All'ingresso della ridente e signorile città di Abbazia, è posto un grande manifesto che non si vede in altri luoghi, sebbene le parole, in grandiosi caratteri da scuola abbiano in sé un alto significato di propaganda: *Preferite i prodotti italiani.*

L'Italia di Benito Mussolini è amata ora dagli stranieri molto più di prima, per la forza che ha dimostrato il suo popolo. Essa è amata anche per i suoi panorami, per il suo cielo, per il suo mare, che non ha eguali nel mondo.

CANDIDO GRASSI

La riunione delle Federazioni Agricoltori delle Tre Venezie

Il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori on. Tassinari assistito dal Segretario Generale on. Giunti ha riunito ieri in Padova i Presidenti e Segretari delle Federazioni Provinciali delle Tre Venezie. La Federazione di Udine era rappresentata dal Presidente on. avv. comm. Francesco Tullio e dal segretario comm. Tesefero Lanzoni.

Sono stati ampiamente esaminati i problemi agricoli interessanti le singole Province e cioè le questioni relative alla vendita del latte alimentare ed industriale, all'andamento dei mercati e dei suoi derivati, ai prezzi del bestiame, alla situazione vitivinicola di speciale importanza per la zona, ai problemi della montagna, all'allevamento dei bachi ecc.

L'on. Tassinari parlando dei diversi problemi economici inter-

essanti, l'agricoltura della Regione e delle questioni tributarie e creditizie si intrattene sugli scambi commerciali ed in modo particolare sulla organizzazione del mercato, interno per la vendita della frutta e degli ortaggi.

Tratta poi le principali questioni riguardanti i contratti di lavoro e quelli delle affittanze ed infine riasseme mettendo in evidenza tutta l'opera svolta dal Regime a vantaggio dell'Agricoltura e a difesa dei suoi principali prodotti.

L'on. Presidente ha espresso quindi il suo compiacimento verso i dirigenti delle Federazioni per l'azione esplicita in difesa del prezzo del grano attraverso gli ammassi collettivi organizzati in intima collaborazione con i Consorzi Agrari e che hanno dato evincenze favorevolissime risultati, rileva in proposito l'aiuto venuto a queste iniziative per la costituzione di uno speciale Ente per il finanziamento.

Dopo l'esame della situazione della Organizzazione Sindacale nelle varie Province ha invitato i dirigenti responsabili ad intensificare l'assistenza agli organizzati perché sentano sempre più vicina la propria organizzazione e ne apprezzino sempre più la attività e l'utilità.

La parola del Presidente della Federazione Agricoltori di Udine. Apertasi la discussione hanno interloquuto parecchi dei presenti tra cui il Presidente della Federazione Agricoltori di Udine on. Tullio, il quale ha esternato il compiacimento e la gratitudine degli agricoltori veneti e friulani per i provvedimenti doganali in difesa del granoturco. Ha inoltre fatto presente la necessità di venire incontro agli agricoltori per la difesa del mercato bestiame, augurandosi che se i dazi protetti non saranno per rialzare il mercato, possano giocare il ripristino del contingentamento.

Ha fatto poi voti che sia intensificata l'azione presso il Ministero della Guerra per la distribuzione alle truppe di carne fresca.

Riferendosi poi alla vendita diretta dei prodotti orto-frutticoli, ha pregato la Superiore Confederazione di prospettare la necessità che vengano usate dagli agricoltori le maggiori facilitazioni e possano - dato il momento eccezionale - essere abrogate quelle norme che intralciano la vendita diretta dei prodotti orto-frutticoli nell'interesse del consumatore.

Tutti i presenti si sono associati alle parole del Presidente della Federazione di Udine.

L'on. Tassinari ha infine riassunto la discussione esternando il suo compiacimento per l'azione che le organizzazioni periferiche svolgono nell'interesse dell'agricoltura e degli agricoltori ed ha elevato il pensiero al Duce che nulla trascura per dare alle masse agricole la fiducia e la sicurezza nel presente e nel domani.

Da tutto questo, si ha la sensazione, con i bei oggetti della Regione Fiumana, che in Abbazia abbia luogo in invito di italiani di tutti i prodotti delle Tre Venezie.

Dei primi acquisti, pochissimi risultano essere fatti da italiani; Berlino e Budapest si contendono il primato.

I prodotti italiani d'arte decorativa sono ricercati ora molto all'estero.

All'ingresso della ridente e signorile città di Abbazia, è posto un grande manifesto che non si vede in altri luoghi, sebbene le parole, in grandiosi caratteri da scuola abbiano in sé un alto significato di propaganda: *Preferite i prodotti italiani.*

L'Italia di Benito Mussolini è amata ora dagli stranieri molto più di prima, per la forza che ha dimostrato il suo popolo. Essa è amata anche per i suoi panorami, per il suo cielo, per il suo mare, che non ha eguali nel mondo.

CANDIDO GRASSI

Bolettino demografico di UDINE del 22 Agosto 1932 - X

Nati 5
Morti 8
Matrimoni -

Denunce di morte

Vanzetto Giovanni di Marco di anni 48 fuorileo - Della Rossa Giovanni di Gio. Battista di mesi 8 - Russo Angelo di Dominissi di anni 21 soldato - Dominissi Giovanni fu Olivo di anni 35 contadino - Sborlino Giulio fu Giovanni di anni 50 cementista - Inguscio Domenico fu Giuseppe di anni 57 infermiere - Quilno Lucia Lazzara vedova - Cozzi fu Francesco di anni 70 pensionata - Celotti Pasqua in Bortolotti fu Antonio di anni 63 casalinga.

Altri bimbi dell'ospizio Marino partiti per Lignano

Ieri mattina, a mezzo di comodo autocorriere, l'Ospizio Marino Friulano, ha inviato a Lignano, per un periodo di 40 giorni di cura, altri 125 bimbi dell'intera Provincia.

Con questa spedizione, che è l'ultima per il corrente anno, il numero dei fanciulli accolti dall'Istituzione ammonta a 1630, numero che supera notevolmente quello raggiunto nelle precedenti stagioni.

Le giornate presenza ascendono in complesso ad oltre 57 mila.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli."

Pro Opere Assistenziali della Federazione. - Per onorare la memoria di Filomena De Bon ved. Saccavino: Candido Giacomo, Manlio Chiaro, Vittorio Modotti, cav. avv. Giuseppe Doretto, cav. G. B. De Paull lire 25.

Alla Congregazione di Carità. - Per onorare la memoria di Valentina Novelli Del Negro: rag. Roberto Sottocorona lire 5; Luigi Sedola lire 5.

Altre offerte. Alla Società San Vincenzo de' Paoli. - In memoria di Filomena Saccavino: Giacomo Tabacchi lire 10; Luigi Tabacchi 5; Sorelle Brisighelli 10; Polga Giovanni 5; don Francesco Roiaiti 10; Brisighelli Giuseppe 10; totale lire 50.

Alla Congregazione di Carità. - In memoria di Mario Umberto Chiesa: Romolo Tonini lire 10; in memoria di Novelli Valentina Del Negro: Grinovero Virginia lire 20; Gaspare Giammo lire 10; - in memoria di Giovanna Someda ved. Micoli: Erminia e Paolo d'Este lire 20; - in memoria di Maria Fabris: Angelo Massarutto lire 5; Guglielmo Bastianutti lire 5.

TRATTORIA COMUNALE. Martedì 23 - Mattina: Riso e fagioli o pasta asciutta - Salmami con pure di patate, fegato alla veneziana - Contorni. Sera: Riso e patate - Costoletta alla milanese - Contorni.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231. Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare. Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.

I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fu dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie. Promossi di quest'anno 92 su 100 - Retta da 200 mensili a 280 secondo età e scuola.

Riduzioni per statali e militari. Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti.

Collegio Convitto Femminile

S. Pietro al Nativone - Udine. R. Istituto Magistrale annesso - Scuole Elementari. Musica - Lavoro - Preparazione esami. POSIZIONE SALUBRE - CORTILI - GIARDINO - TERMOSIFONE - RETTA 235 MENSILI COMPRESO BUCATO E GUARDAROBBA. Apertura 16 Agosto. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann

Collegio Maschile (Anno di fondazione 1900). SCUOLE INTERNE AUTORIZZATE: SCUOLA ELEMENTARE, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE CON SEDE LEGALE D'ESAMI. IL COLLEGIO IMPARTISCE NEL SUO INTERNO E GRATUITAMENTE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, DELL'EDUCAZIONE FISICA, DELLA SCHERMA, A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE SI DANNO LEZIONI DI LINGUE STRANIERE: FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, NONCHE' DI MUSICA E PITTURA.

I CONVITTORI FREQUENTANO LE SCUOLE INTERNE: ELEMENTARI, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE. A QUESTE SCUOLE SONO AMMESSI ANCHE GLI ALLIEVI ESTERNI DELLA CITTA' E PROVINCIA. I CONVITTORI INSCRITTI AL GINNASIO, AL LICEO CLASSICO, AL LICEO SCIENTIFICO, ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO, ALL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, ALL'ISTITUTO MAGISTRALE, FREQUENTANO LE R. SCUOLE SECONDARIE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL COLLEGIO, VIA GEMONA, N. 92. TELEFONO 82.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO. MANON LESCAUT. - Grandiosa ricostruzione del celebre romanzo dell'abate Prevost. Interpreti Lya de Pully e Wladimir Galdaroff. Prezzi estivi. Ore 17.

CINEMA EDEN. «MONTECARLO» - Brillante vivace commedia-operetta creata dal travisimo Ernest Lubsky, interpretata da Janette MacDonald e Jack Buckman. Sonoro e cantato di successo. - Ore 17.

CINEMA CECCHINI. «PEGGY, VA ALLA GUERRA» - Romanzo d'amore e di eroismo, vicenda passionale. Capolavoro sonoro interpretato da Eleanor Boardman. - L. 1, 2, 3. - Ore 17.

Concerti serali

Rivieria Ristorante MORETTI. Porta Gemona. Conduttore: GALLIANO SCALCO.

Tutte le sere, dalle ore 21 alle 23, all'esterno del Ristorante, l'orchestra diretta dal PROF. CIRIANI eseguirà scelti concerti musicali internazionali.

Rivieria Moretti. Viale Venezia. Conduttore DURANTE ANGELO. Tutte le sere dalle ore 21 alle ore 23 nel magnifico giardino sfarzosamente illuminato l'orchestra diretta dal Prof. BASSO eseguirà scelti concerti.

FANT - Tarcento

Danze tutte le sere. Il mercoledì - sabato - Domenica tram speciali da Udine. I gitanti muniti di biglietto tramviario di andata e ritorno, godranno di uno sconto speciale all'entrata del ballo.

Dot. Gino Murero

Specialista in Clinica Dermosifilologica presso la R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA. DERMOSIFILOLOGO dell'Ospedale Civile. Direttore del Dispensario Dermocelastico Comunale. Malattie della Pelle e Veneree. UDINE - Via Girardin N. 3. Telefono 6-88. dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

Gli incidenti stradali

La caduta di un motociclista - Capitolombi di ciclisti - Una vecchia investita

Anche ieri si sono registrati altri incidenti stradali. Apre la serie il meccanico Rosi Cicuta di Delfino d'anni 20, che in seguito ad un banale incidente di strada ribaltò dalla motocicletta producendosi delle escoriazioni al gomito destro, guaribili in pochi giorni.

Fu invece dovuta accogliere all'ospedale tale Teresa Bassi fu Giacomo d'anni 41 in Danellutti, da Beivras, per natura bimalleolare della gamba sinistra, riportata in seguito a caduta dalla bicicletta.

Salvo complicazioni, il dottor Grillo giudicò la lesione guaribile in 35 giorni.

Il bambino Lidio Fiumani di Arturo di anni 8, abitante in via Tiberio Deciani 75, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si fratturò la gamba destra.

Fu accolto al Civico ospedale dal dott. Copetti che lo giudicò guaribile in un mese.

Nel tardo pomeriggio, ieri fu accolta al Civico ospedale, la settantacinquenne Maria Cecotti fu Giancino da Variano, per frattura del femore sinistro.

Ella riportò tale grave lesione, giudicata guaribile dal dott. Copetti in una settantina di giorni, in seguito ad accidentale investimento ciclistico mentre si accingeva ad attraversare la strada nei pressi di casa sua.

Mortali conseguenze di un investimento automobilistico

Come a suo tempo abbiamo dato notizia, nel pomeriggio del 15 corr. mese, un classe carico di pellegrini di Mariano provenienti dal Santuario di Castelmonte e diretti verso il loro paese, giunse in via Cividale, veniva investito in pieno da un camion recante la

Gli incidenti stradali

larga UD 286 e proveniente in senso contrario. L'urto fu così violento che il veicolo si ribaltò nel fosso laterale della strada, mentre le varie persone che stavano sopra furono sbalzate lungi qualche metro.

I disgraziati pellegrini furono prontamente soccorsi e con l'autolegga dei pompieri quattro di essi furono trasportati all'ospedale.

Fra gli infortunati c'era tale Pasqua Celotti in Bortolotti d'anni 70, la quale ebbe a riportare lesioni gravi al torace tanto che fu dovuta accogliere al Pio luogo.

Purtroppo, in seguito a sopravvenute complicazioni, ieri mattina la disgraziata donna cessava di vivere.

Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria.

Percesso entro il recinto ferroviario

Il giovane imprenditore Vittorio D'Odorico di Giovanni di anni 24, abitante in Viale Ledra, dovette domenica nel pomeriggio farsi medicare all'ospedale per certe lesioni al braccio sinistro, giudicate guaribili in una settimana.

D'Odorico riferì d'essere stato coniato a quel modo, in seguito a percossa ricevuta entro il recinto ferroviario.

Morsicata da un cane

La quattordicenne Maria Provvisi di Alfonso da Laipacco, fu morsicata ieri, nei pressi di casa sua da un cane che le produsse una lesione alla coscia sinistra, guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Sul lavoro

Il falegname Azeffio Lozieri di Giuseppe di anni 23 abitante in via Ronchi, sul lavoro rimase sbalzato con la mano sinistra fra una porta e lo stipite, riportando una contusione guaribile in pochi giorni.

ELEGANTI lavori in fiori - Ognuna ragione perfetta - GASPARIANI - Tel. 4,24 4,38.

Altra cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 agosto 1932-N.)

Affari approvati

CIVIDALE: Prestito di L. 300 mila per costruzione Caserme.

BAGNARIA ARSA: Pagamento specialità arretrate all'Ospedale di Udine.

CIVIDALE: Spese servizio Ufficio Collocamento.

ARTEGNA: Istituzione servizio sorveglianza campestre.

POZZUOLO: Assunzione guardia campestre provvisoria.

S. GIORGIO DI NOGARO: Assunzione due guardie campestre.

CORDEONNS: Svincolo cauzione appalto lavori casa del Segretario.

CANEVA, PRAVIDOMINI: Regolamento imposta consumo sui materiali da costruzione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Tariffa tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

GONARS: Spesa acquisto ciclo stile.

COMEGLIANS, TALMASSONS: Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

RIVE D'ARCANO: Imposta comunale sui valori locativi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Ospedale: Liquidazione finale lavori e sanatoria maggiore spesa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Falcio Via: Liquidazione competenze al geom. Lavaroni. Deposito somme eccedenti i bisogni.

TARCENTO, S. MARIA LA LONGA, ERTO CASSO: Regolamento imposta consumo sui materiali da costruzione.

TRIVIGNANO: Regolamento sulla energia elettrica e sui materiali da costruzione.

MAIANO: Anticipazioni per pagamento lavori strada Susans-Cimano.

PALAZZUOLO: Nomina rappresentanza per la frazione di Pianca.

PALMANOVA, Congregazione di Carità: Contributo assistenza invernale.

TORREANO: Mutuo L. 85.000 per le scuole di Masarolis.

CORDEONNS: Svincolo cauzione lavori scuole ed Asilo di Scavons.

VERZEGNIS: Sostituzione depositi lavori scuole S. Stefano.

PASIANO: Ricostruzione muro cinta del cimitero di Rivarotta.

ACQUILIA: Acquisto terreno per ampliamento cimitero.

COROVADO: Vendita terreno di proprietà comunale.

CIMOLAIS: Concessione utenza acqua alla Latteria Comunale.

POZZUOLO: Vendita terreno di proprietà comunale.

CHIUSAFORTE: Rinnovazione effetto cambiano di L. 45.000.

TRASAGHIS: Restituzione depositi cauzionali affitto maglie.

TRICESIMO: Anticipazione di fondi da parte dell'Esattore.

FONTEBA: Vincolo titoli nominativi a garanzia prestito lire 90.000.

VILLA SANTINA, S. LEONARDO, MOIMACCO, FORMI DI SOPRA, SAVOGNA, PRAVIDOMINI, TRAVESIO, S. VITO AL TORRE, CIMOLAIS: Congregazione di Carità: Bilancio 1932-1934.

LAUICO: Regolamento di polizia urbana.

PONTEBBA: Liquidazione penenza all'ex Patronato scolastico.

COSEANO: Pagamento macchina da scrivere.

ARTEGNA: Acquisto macchina da scrivere.

CODROIPO: Svincolo polizza L. 14.807,35 e pagamento terreno per ampliamento Caserma, demaniali.

PASIANO DI PORDENONE: Determinazione minimi somme fesse da pagarsi per conciliazione in via amministrativa.

SPLIMBERGO: Regolamento servizio pompe fenebri.

AZZANO DECIMO: Modificazione al regolamento di polizia urbana.

ARTA: Concessione gratuita piante ai frazionisti di Avosacco.

ZOPPOLA: Pitton Aldo, esonerazione cauzione commerciale.

UDINE: Marco Maleron, esonerazione cauzione commerciale.

RONCHIS: Colauto Angelo, esonerazione cauzione commerciale.

TARCENTO: Buttolo Giovanni, esonerazione cauzione commerciale.

PINZANO: Contributo per restauro affreschi del Pordenone nella chiesa di S. Martino.

PALUZZA: Concessione gratuita legname ad Ortis Giovanni.

SPLIMBERGO: Obolazione per onorare la memoria di Umberto Mario Chiesa.

COMEGLIANS: Contributo del Comune a favore dell'Ospizio Marino Friulano.

SESTO AL REGHENA: Assunzione spesa acquisto divise per giovani fascisti.

PORDENONE: Contributo allo Istituito femminile S. Giorgio.

MAGNANO: Contributo spese funebri all'applicato di segreteria.

TRIVIGNANO: Contributo straordinario al Comitato Comunale O. N. B. per l'invio di ballata poveri alle cure marine.

MANZANO: Contributo al Comitato Comunale dell'O.N.B.

FONTANAFREDDA: Concessione indennità vestiario alle guardie campestre.

SPLIMBERGO: Ricorso di Cancian Anna contro imposta patente.

AQUILIA: Ricorso di Stabile Giovanni Ezio contro imposta, pianoforte.

PALMANOVA: Ricorso di Sangalli Felice contro imposta sulle industrie e commerci.

UDINE: Ricorso di Squalizza Teresa contro imposta licenza.

con più volontà degli stessi giocatori, avrebbe potuto terminare quale finalista del girone suddetto.

Da qualche giorno, per merito di alcune volenterose ed appassionate persone, si sta ricostituendo la squadra di calcio, per rimetterla nella piena efficienza di un tempo, quando la sua fama era ovunque ben conosciuta e per aver dato in una sola volta quattro giocatori che militano nelle file della squadra del Cantiere di Montalcone e questo anno un altro locale è stato ingaggiato a rivestire la maglia dei canarini del Modena quale portiere: Gino Archesso.

Con il termine della ferma militare altri buoni elementi verranno a indossare la nera maglia dei sangiorghini e nel prossimo campionato potrà presentare all'agone sportivo una compagnia di elementi giovani e tecnici, dotati di una forte prestanza fisica e di una ferma e tenace volontà di vittoria. La nostra squadra, pur avendo dinanzi avversari non disprezzabili, formerà un unico formidabile blocco di energie difensive e volitive e rinnoverà le vittorie di un tempo della vecchia squadra dei tre S.

Vi è la speranza che in breve il campo sportivo possa essere compiuto, il pubblico sangiorghino, che è molto appassionato, nonché già maturo nel gioco del calcio, accorrerà numeroso a dare il suo giudizio come giudice severo e ad apportare il suo appoggio morale e finanziario ai suoi beniamini, che terranno sempre alto il nome di S. Giorgio.

TOLMEZZO

Il movimento turistico.

Il movimento turistico, a tutto il 15 corrente denunciato dai Podestà all'Associazione «Pro Carnia» risulta:

Arta: 875; Cavasso Carnico: 15; Cercignano: 33; Lauco 24; Ovaro: 192; Paluzza: 116; Ravascletto: 94; Rigolato: 35; Soccchieve: 99; Sutrio: 94; Treppo Carnico: 34; Verzegnis: 44; Zuglio: 41.

E in questi ultimi giorni i villeggianti sono aumentati ancora perché molte e molte automobili sono passate cariche di bagagli. Il caldo e l'afa opprimente di questo mese di agosto, obbliga a cercare un po' di fresco ed a respirare l'aria salubre e resinosa, tra i pini e gli abeti.

L'infertilità mortale di Timau.

Dalle indagini esperite dall'Arma dei carabinieri di Paluzza, sul mortale infertumito patito dall'operaio Giuseppe Primus fu Leonard di anni 25 da Timau di Paluzza, risulta:

Il Primus, occupato in qualità di baccante presso l'impresa fratelli Paladini, verso le ore 10 del 16 andante, era stato comandato dal suo capo squadra, unitamente ad un altro suo compagno, certo Giovanni Urban fu Michele, al lavoro di smontaggio di una travatura in legno che serviva in precedenza come ponte per il discarico di materiale. Della travatura si trovava dislocata in un punto piuttosto pericoloso, e cioè sotto il settimo tornante della costruzione strada Timau-Rosso di Monte Croce Carnico; tornante che si affaccia su un precipizio la cui altezza misura circa 100 metri. Erano le 10,45 circa, quando l'Urban, dopo di avere coadiuvato il Primus allo smontaggio superiore di detta travatura, si allontanò momentaneamente per cercare un pezzo di legno che doveva servirgli da leva per il lavoro di smontaggio; fu proprio allora che il Primus, smossa la terra che reggeva un palo infisso in senso verticale appoggiava la parte superiore di detto palo sull'orlo del muro del settimo tornante, mentre la parte inferiore rimaneva appoggiata sul terreno. Ma il palo, lungo circa sei metri e del peso di circa ottanta chilogrammi, che il Primus credeva di aver sistemato ed assicurato, data la forte pendenza e la struttura accidentale del terreno, scivolava in vestendo in pieno il disgraziato operaio e facendolo precipitare nel sottostante burrone dall'altezza di cento metri circa.

Il Primus, soccorso prontamente dai compagni di lavoro, fu trasportato all'ospedale civile di Tolmezzo.

Quivi il sanitario gli riscontrò la frattura della volta e della base cranica e a nulla valsero le immediate cure, perché il Primus decedette la sera stessa.

TARCENTO

Altre corse tramviarie

Dopo la grande alluvione che coronò tutti i mercoledì i bei traghetti tarcentini, specie al parco di Fant. la S. Trivio del Friuli ha deciso di istituire durante tutti i martedì e i giovedì (oltre il mercoledì, sabato e domenica) una corsa tramviaria speciale Tarcento-Udine con partenza da Tarcento alle ore 24.10.

Sarà così soddisfatto il desiderio di quanti intendono trascorrere la serata nella fresca cittadina, allietandosi tra la gaiezza e il simpatico ritrovo.

Tragica ascensione in montagna

Alpinista triestino che precipita in un burrone

Una mortale disgrazia è avvenuta domenica mattina sulla parete nord della Madre dei Camosci in Valbruna, in cui è rimasto vittima un alpinista triestino, tale Ekrem Dessimon.

Questi era accompagnato da un altro esperto alpinista: Zuani.

Come avvenne la sciagura

I signori Dessimon e Zuani, ambedue esperti alpinisti, erano partiti da Trieste sabato sera per effettuare una salita sulla parete nord della Madre dei Camosci.

Pernotato al rifugio Pellarini, di buon'ora essi si incamminarono verso la parete, che dista pochissimo dal rifugio. Attaccata la roccia, dopo breve percorso, il Dessimon, che procedeva in testa, legato con le corde allo Zuani, si trovò all'improvviso in una posizione alquanto esposta, e mentre cercava di superarla, per motivi che non è stato ancora possibile accertare, gli mancò il piede e precipitò. Rimbalzò dapprima su una cengia situata a circa 20 metri più in basso, poi cadde ancora, venendo trattenuto dalla corda del compagno, che con sforzo sovrumano riuscì a trattenerlo il corpo, tenendolo sospeso nel vuoto per quasi tre quarti d'ora.

Il recupero della salma

Appena giunta al rifugio la notizia della disgrazia, si recarono sul posto il signor Celso Gilberti di Udine, noto alpinista, il quale, aiutato anche da altri volenterosi, riuscì a liberare dalla difficilissima posizione lo Zuani, e a ricuperare il corpo del Dessimon.

Purtroppo però per quest'ultimo non servirono più i soccorsi, avendo egli riportato la frattura del cranio nella prima caduta, ed essendo rimasto immediatamente cadavere.

Con grande fatica il corpo del povero alpinista venne calato dalla parete sulle ghiacciaie e trasportato al rifugio.

Da qui fu poi trasportato a braccia a Valbruna, da dove proseguirà per Trieste nel pomeriggio di oggi.

La causa dell'incidente è da ascrivere a disgraziata fatalità, non potendo essere fatto addebito di imprudenza né di inesperienza.

GEMONA

Due ciclisti inventati da un'auto

Un morto e un illeso

Domenica sera verso le ore 18, all'altezza della villa Colotti, avvenne un mortale investimento in cui periva il dodicenne Mario Antonio Copetti di Riccardi, mentre il suo compagno coetaneo Emilio Basso rimaneva fortunatamente illeso. La macchina investitrice è romana appartenente a turisti della Transilvania.

I due ragazzi percorrevano insieme su una bicicletta la strada del bersaglio e volevano sorpassare un altro ciclista che li precedeva di pochi metri.

Trovandosi saliti, i due ragazzi per poterla compiere si portavano da un lato all'altro della strada. All'altezza della villa Colotti sterzarono troppo verso il centro della strada allorché stavano passando l'automezzo suddetto. La ruota anteriore della bicicletta urtò contro il mozzo della ruota anteriore dell'automobile e trascinò i due ciclisti a terra. Il Copetti riportò la frattura della volta cranica restando sull'istante cadavere e il Basso invece, sbalzato contro il muro, rimase fortunatamente illeso.

Sopraggiunse subito sul posto il maresciallo dei carabinieri sig. Pistarini, che fece piantare il cadavere in attesa dell'Autorevole giudiziaria, la quale compì subito dopo il sopralluogo di legge.

La viabilità e l'alberamento

In merito alla nostra nota di domenica 21 corr. sull'abbellimento del territorio della nostra cittadina, per rendere più salubre e più gradevole il soggiorno dei visitatori dei villeggianti, parere condiviso da molti nostri concittadini, il nostro carissimo amico ci faceva presente la difficoltà della viabilità in seguito al supposto allungamento delle piazze e degli spiazzi da noi suggeriti.

Diciamo subito che è una cosa che non preoccupa affatto se il alberamento sarà fatto con i criteri accennati nel nostro precedente articolo. Ripetiamo: le piante debbono essere poche e scelte bene, messe nei detti luoghi in modo da lasciare libero un passaggio alle automobili che dopo l'alberamento rimarranno mascherate di modo che il paesaggio sarà meno che meno menomato dalla sosta delle automobili che vi troveranno anzi nell'alberato un magnifico ombrellone riparatore.

Forse noi siamo un po' sognatori, ma all'amico diciamo, che intravediamo la nuova Gemona alberata magnifica graditissima ricercatissima da parte di molti che la vedono un po' troppo disadorna di verde.

ANDUINS

Escursione al Cimitero dei Caduti di Col. d'Orton

L'altro giorno i ballata della Colonia, accompagnati dal direttore C. M. Gelindo Silvestri e dai maestri sig. Adriano Roscaforte e signor Giuseppe Beltramini, si recarono a fare un'escursione fino a Pradis di Sopra, passando per Vilo d'Asio e Clauzeto. Partecipò alla gita anche il prof. Angelo Oliverio.

A Pradis discesero a valle, ove trovarsi, a ridosso di un'alta montagna, il cimitero dei Caduti. Il presso è il colle d'Orton, sul quale il 6 novembre 1917 truppe italiane di fanteria e di alpini arginarono l'avanzata tedesca, sostenendo accaniti combattimenti con valore ed eroismo, senza essere accchiati.

Al valorosi Caduti di Col. d'Orton, che riposano nel Cimitero sotterraneo, i ballata della Colonia montana fascista resero il saluto romano, soffermandosi un minuto in devoto raccoglimento.

Fu spiegato il fatto d'arme combattuto in quei luoghi. In ultimo fu cantata la «Leggenda del Piave».

Ritornati a Pradis i ballata si fermarono a consumare la merenda. Verso le 12.30 furono di ritorno, per nulla stanchi. Mangiarono di buona voglia e riposarono tranquilli.

Parteciparono alla gita 61 fanciulli, e rimasero alla sede della Colonia i più piccoli. Furono compiuti circa 18 chilometri e non si ebbe alcun incidente né durante, né dopo la gita. Ciò dimostra quanto questi fanciulli si siano irrobustiti dacché si trovano in Colonia. Essi hanno dimostrato di essere bravi camminatori. Ed è somma soddisfazione poter affermare che i ragazzi non furono mai portati a sostenere sforzi superiori alla loro età ed alle condizioni della loro salute; ma in tutti gli esercizi ginnastici, nei giochi, nelle gite, nelle escursioni, furono usati sempre criteri psicologici gradualisti, al fine di ottenere quei risultati buoni che sono realmente ottenuti: Agilità, prontezza ed irrobustimento del corpo.

Radioriorio giornaliero

MARTEDI 22 AGOSTO

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. Ore 21: «Lodoletta», opera di P. Mascagni, Dal Teatro Goldoni di Livorno.

CAMPOFORMIDO

Distributori naturali denunciati

Il Commissario Prefettizio del Comune, su rapporto della guardia notturna ha denunciato alla Autorità giudiziaria i giovani Bertoni Olivo, Bertoni Emilio e Gobbo Gino perché sere fa con suoni e canti stavano disturbando la quiete pubblica.

Ci consta pure che altra squadra di distributori notturni stia per essere individuata e denunciata.

Questi sono i primi di una serie di provvedimenti che il Commissario Prefettizio del Comune intende adottare per impedire il ripetersi di gazzarre notturne di pochi scongiurati ed avvinazzati.

L'azione che si sta svolgendo da parte del Municipio trova il consenso unanime della popolazione del capoluogo, che si vede così liberata dall'incubo di continue veglie.

BASILIANO

Gita del Fascio Giovanile

Domenica 14 u. s. il locale Fascio Giovanile di Combattimento ha effettuato una gita collettiva in bicicletta fino a Tarcento. Vi parteciparono, guidati dal proprio comandante, molti iscritti. Durante tutta la giornata regnò fra i giovani uno schietto cameratismo e la massima giovialità.

I promossi alla Scuola di disegno

Pubblichiamo l'elenco dei promossi alla Scuola di disegno:

Primo Corso: Zulliani Gastone, Zulliani Egidio, Brandolino Odoardo, Brandolini Fermo, Basal della Marino, Basal della Luigi, Aita Tarascio, Lauzana Guido, Dosso Emilio, Varutti Lino, Romano Bruno, Moro Renato, Mico. Il Dante, Zuchietti Andrea, Tuttino Eugenio, Tuttino Angelo, Sar Enea, Mazzola Valter, Mazzolo Giacomo, Luizi Maggiorino, Tuttino Lino.

Secondo Corso: Cum Alessandro, Fabbro Domenico, Fabris Giacomo, De Fente Gino, Mattiussi Remigio, Nobile Gino, Zanier Bruno, Zoratti Amelio, Bernardis Edoardo, Cristofoli Ayenore, Cristofoli Rodolfo, Foraboschi Fulvio, Galati Mauro, Mestroni Gelindo, Nazzi Alfeo, Pontello Francesco, Serafini Ugo, Sillani Bruno, Varutti Fortunato, Varutti Vittorio.

I nuovi capi centuria

Provenienti da Roma giunsero i nuovi capi centuria avanguardisti Ceschia, Peressoni e Stecca. Erano ad attendersi tutte le autorità locali che riverirono loro parole di lode per l'ottima promozione.

Ai nuovi graduati vivi saluti e augurio di alberetto.

Talotti Otello, Tavano Italo, Vicentini Enea.

Terzo Corso: Mattiussi Alessio, Nadalin Gino, Nobile Dario, Aquilini Luigi, D'Angelo, Ardillo, D'Oliverio, Arslino, Di Fant Guido, Don Romildo, Moreale Severino, Paganini Pietro, Ponte Amatore, Pontoni Albino, Rossi Luigi, Tordin Severino, Tomada Emo, Varutti Domenico.

Quarto Corso: Dosso Vittorio, Fabbro Mario, Nobile, Vettore, Rossi Gino, Buttazzoni Angelo, Gallai Giuseppe.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

Probabilità: Situazione ancora stazionaria con cielo quasi ovunque sereno e predominio di correnti settentrionali, sull'alta Italia di brezze più o meno sensibili sul rimanente; Temperature poco variata; mare generalmente calmo o poco mosso; visibilità mediocre per foschia.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 22 (bollettino della sera 24 ore): temperatura massima 32,4 (all'ombra); minima 19,4; Precipitazioni: nulla.

Orario Ferroviario

Linea UDINE - TARVISIO

Partenze: ore 2,00 D. - 4,30 A. - 6,40 A. Leggero con arrivo alla Carpi - 9,51 D. 13,05 A. - 16,50 A. Leggero con arrivo alla Carpi - 18,05 A. - 19,55 D.

Arrivi: ore 3,45 D. - 5,30 A. - 7,20 A. Leggero in partenza dalla Carpi alle 6,35 - 9,50 D. - 15,21 A. - 19,11 O. - 19,30 D. - 22,18 A. Leggero in part. dalla Carpi alle 21,30

Linea UDINE - VENEZIA

Partenze: ore 4,05 D. - 5 A. - 6 A. - 10 D. (prosegue per Casarsa - Portogruaro) - 10,20 D. - 13 A. Leggero fino a Pordenone - 16 A. - 18,10 A. - 19,59 D.

Arrivi: ore 7,48 A. Leggero da Pordenone - 9,20 A. - 9,39 D. - 12,25 D. - 15,42 A. - 18,23 D. - 19,45 D. - 23,55 A. - 1,53 D.

Linea UDINE - TRIESTE

Partenze: ore 5,20 O. (fino a Montalcone) - 6,25 A. Leggero - 9,58 A. - 12,35 A. - 16,45 A. Leggero - 18,45 A. - 20 D.

Arrivi: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,18 O. - 9,35 D. - 12,57 A. Leggero - 15,45 A. - 17,49 D. - 17,53 30 A. Leggero - 18,41 A. - 22,20 O. da Montalcone.

Linea UDINE - GRADO

Partenze per Palmanova - Pontile Grado: ore 4,10 M. - 5,40 O. - 8,20 A. - 10,5 A. - 12,30 M. - 15,25 A. - 19,30 A.

Arrivi da Pontile Grado - Palmanova: ore 7,50 A. - 11,05 M. - 11,55 A. - 15,20 A. - 17,50 M. - 19,20 A. - 21,55 da Cervignano - 23,30 A.

Linea UDINE - CIVIDALE

Partenze: ore 6,15 (7,15) - 7,55 - 10,10 - 12,30 - 15,50 - 18,30 - 20,10

Arrivi: ore 7,25 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,40 - 19,36 - 21,50 (*)

*) Si effettua nei giorni festivi.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA e di PROTESI

L. VARIOLO UDINE

Via Pordenone 18-Tel. 5-46

Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI - RIUSTI in cuoio e celluloido per SCOLIOSI, CIPOSI, MORBO DI POT.

APPARECCHI SPECIALI

per Lusazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Fiedt vara, equino, ginocchi valgiti, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.

Fornitore dell'Opera Nazionale mutilati di Guerra e privati

Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE

Venero - SINTICHE e della Pelle

Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la sifilide.

Diatema ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Coccidia cronica - Raggi Ultravioletti, barba, ozonoma, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-15.

UDINE - Via Gemona 55

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Per malattie di OREGGI, NASO e GOLA

degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma

UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)

RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Dr. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto R. Clinica di Padova

UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

CASA DI CURA Dott. I. Castellani

UDINE - Porta Gemona, 14. 1-84

SCIATICA REUMATISMI ARTRITE

Gabinetto di Cure fisiche

Cure ambulatorie - Camera di degenza. - Orario dalle 8 alle 17. - Festivi dalle 9 alle 11.

Malattie Polmonari

E MEDICINA GENERALE

Dott. CERRETTI

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE - Via Gussignacco 5

Casa di Cura

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria.

Dott. O. Damiani

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 150 (ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze

ENDOSCOPIE Via Urinale apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7

Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-9